



COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta del 21 / 10 / 2015

N. <u>26</u> del Reg.	Oggetto: Consiglio Comunale monotematico su richiesta di n.23 Consiglieri su Società Partecipate AMET - AMIU - STP, nonché Casa di Riposo Vittorio Emanuele II - AIGS - AMET Energia.
Data: <u>21 / 10 / 2015</u>	

L'anno Duemilaquindici, il giorno 21 del mese di ottobre, alle ore 16,19
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione urgente in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso		x
8) Avantario Carlo		x
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele		x
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 22 Totale assenti n. 11

Viene dato atto che sono presenti in aula, gli Assessori: De Biase – Ciliento - De Michele – Distaso; che raggiungeranno i lavori nel corso del dibattito gli Assessori Bologna – Di Lernia e Tempesta.

Viene dato atto, inoltre, che previo invito del Presidente, giusta nota del 15/10/2015 Prot. n.41491, sono presenti per la STP il Presidente Roberto Gargiuolo e l'Ing. Lucibello; per l'AIGS il Presidente Rag. Luigi Simone; e per l'AMET il Presidente dott. Nicola Pappolla che entrerà nel corso dei lavori già iniziati.

Viene dato atto, invece, che non è presente il rappresentante per l'AMIU.

Il Presidente Ferrante in via preliminare comunica all'assemblea che sono assenti giustificati il Consigliere Florio, giusta comunicazione agli atti del 16/10/2015 Prot. n.41689; la Consigliera Barresi, giusta nota agli atti del 15/10/2015 Prot. n.41680; ed il Consigliere Briguglio che ha comunicato che arriverà più avanti nella serata.

Quindi il **Presidente** dà comunicazione delle nomine dei Presidenti e dei Vice Presidenti nominati in seno alle sei Commissioni Consiliari, così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Riferisce, altresì, che per quanto concerne la questione "sicurezza" per la quale è prevista una seduta monotematica di Consiglio Comunale, il Prefetto, all'uopo invitato a partecipare, non vi prenderà parte, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Laurora Francesco** per una mozione d'ordine ai sensi dell'art.58 del Regolamento, in merito "al comportamento" richiesto a tutti i Consiglieri in aula.

A questo replica il **Presidente** facendo osservare che nella scorsa seduta di Consiglio Comunale, egli stesso ha fatto un richiamo verbale ai Consiglieri interessati, così come da resocontazione dattiloscritta.

Quindi il **Consigliere Laurora Francesco**, continua il proprio intervento per una questione pregiudiziale concernente le modalità con cui questo Consiglio Comunale sta procedendo; per cui dandone motivazione chiede il ritiro dell'argomento all'esame.

Viene dato atto che nel corso di detti interventi sono entrati in aula i Consiglieri Avantario – Lapi – Papagni – De Toma e Laurora Tommaso, per cui i presenti da 22 sono passati a 27.

In merito alla sollevata questione pregiudiziale, chiedono la parola i **Consiglieri Laurora Carlo – Lima – Corrado – Loconte – Tomasicchio – De Toma – Procacci – Ventura – Avantario – Il Presidente – il Segretario Generale**, i cui interventi sono riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che nel corso di detti interventi sono entrati in aula il Consigliere De Laurentis, il Sindaco ed il Consigliere Lops; e che si è allontanato Ventura per cui i presenti sono passati da 27 a 29.

Il Presidente, a questo punto, riferisce di dover porre in votazione la pregiudiziale del Consigliere Laurora Francesco di ritiro dell'argomento in esame.

Interviene, per chiarimenti, **il Segretario Generale**; quindi il **Consigliere De Laurentis**, il quale chiede una breve sospensione dei lavori.

Il Presidente, quindi pone in votazione la proposta di sospensione dei lavori, per appello nominale.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.29
Assenti: n.4 (Florio – Ventura – Barresi – Briguglio)
Voti favorevoli: n.28 (Bottaro – Papagni – Laurora C. – Tomasicchio – Ferrante-Laurora T. – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Nenna – Amoruso – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone - Cirillo – Lops – Di Lernia – Merra – Lapi – Corrado – De Toma – Lima – Procacci – Cinquepalmi)
Astenuti: n.1 (Laurora Francesco)

La proposta di sospensione dei lavori viene dichiarata approvata. Sono le ore 17,26.

Alla ripresa, ore 18,16, **il Presidente** eseguito l'appello nominale ed avendo accertata la presenza in aula di n.30 Consiglieri, compreso il Sindaco (Papagni - Laurora C. – Tomasicchio – Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura - Nenna – Amoruso - Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Cirillo – Lops – Di Lernia – Merra – Lapi – Corrado – De Toma – Lima – Procacci – Cinquepalmi) e l'assenza di n.3 Consiglieri (Florio – Barresi – Briguglio) dichiara la seduta valida e riprende i lavori.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale la questione pregiudiziale del Consigliere Laurora F.sco, il ritiro dell'argomento in esame.

Viene dato atto che si è allontanato dall'aula il Consigliere Corrado, per cui i presenti passano da 30 a 29.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.29
Assenti: n.4 (Florio – Barresi – Briguglio - Corrado)
Voti favorevoli: n.5 (Laurora C. – Laurora F.sco – Lapi – De Toma – Lima)
Voti Contrari: n.20 (Papagni – Tomasicchio – Ferrante -Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura - Nenna – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone - Cirillo – Lops – Di Lernia –Procacci – Cinquepalmi)
Astenuti: n.4 (Bottaro - Laurora T.- Amoruso - Merra)

La pregiudiziale viene dichiarata respinta ed il Presidente procede nei lavori enunciando l'argomento iscritto all'ordine del giorno concernente:“**Consiglio Comunale monotematico su richiesta di n.23 Consiglieri su Società partecipate AMET – AMIU – STP, nonché Casa di Riposo Vitt. Emanuele II – AIGS – AMET Energia.**”

Sono le ore 18,20.

Chiede la parola il **Consigliere De Laurentis** per una mozione d'ordine concernente la esclusione della "Casa di Riposo Vittorio Emanuele II" dalla discussione in argomento, non trattandosi di Partecipate, così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

In merito alla detta questione intervengono il consigliere **Laurora C., il Presidente, Lima**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che è rientrato il Consigliere Corrado e che si è allontanato il consigliere Laurora Francesco, per cui i presenti in aula sono sempre 29.

Il Presidente, non essendoci altri interventi, pone in votazione per appello nominale la mozione d'ordine del Consigliere De Laurentis come innanzi illustrata.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.29
Assenti:	n.4 (Florio – Barresi – Laurora F.sco - Briguglio)
Voti favorevoli:	n.16 (Laurora C. – Ferrante – Laurora T. - Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura - Nenna – Amoruso - Di Tondo – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone - Lops)
Voti Contrari:	n.4 (Tomasicchio – Zitoli - Cirillo – Lima)
Astenuti:	n.9 (Bottaro – Papagni – Di Lernia – Merra – Lapi – Corrado – De Toma – Procacci - Cinquepalmi)

La mozione d'ordine del Consigliere De Laurentis viene dichiarata approvata.

Quindi riprende la parola, come da resocontazione dattiloscritta allegata, il **Consigliere De Laurentis** per proporre un'altra mozione d'ordine, con la quale chiede che, oltre alla illustrazione del Consigliere Procacci della proposta depositata agli atti, i Presidenti delle Società Partecipate AMET – STP – AIGS presenti in aula, relazionino in merito.

Viene dato atto che si sono allontanati i Consiglieri Loconte – Lops e Corrado; e che è rientrato il Consigliere Laurora Francesco, per cui i presenti sono passati da 29 a 27.

Il Presidente, pertanto, pone in votazione, per appello nominale, la seconda mozione d'ordine come illustrata dal Consigliere De Laurentis, circa le modalità di procedere nei lavori.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
Assenti:	n.6 (Florio – Barresi – Loconte – Briguglio – Lops - Corrado)
Voti favorevoli:	n.23 (Laurora C. – Tomasicchio - Ferrante – Laurora T. - Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura - Nenna – Amoruso - Di Tondo – Zitoli - Tolomeo – Lovecchio – Capone – Laurora F.sco – Cirillo – Merra –Lapi – De Toma – Procacci - Cinquepalmi)
Voti Contrari:	n.//
Astenuti:	n.4 (Bottaro – Papagni – Di Lernia – Lima)

La mozione sul metodo di lavoro da seguire del Consigliere De Laurentis viene dichiarata approvata.

Il Presidente quindi cede la parola al **Consigliere Laurora C.** per una mozione concernente il Piano di razionalizzazione sulle Partecipate che chiede sia discusso in Consiglio prima che in Giunta.

A questo risponde e chiarisce il **Sindaco** in merito, ragione per la quale il Consigliere ritira la mozione in parola; così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Segue l'intervento del **Consigliere Procacci** il quale dà lettura dello schema di proposta agli atti, a propria firma.

Viene dato atto che si allontana il Presidente Ferrante e che assume le funzioni la Vice Presidente Capone; per cui i presenti passano da 27 a 26.

Quindi il **Vice Presidente** invita il **Presidente dell'AMET dott. Nicola Pappolla** ad intervenire, il quale svolge un'ampia relazione sulla Società Partecipata AMET.

Viene dato atto che nel corso dell'intervento sono entrati i Consiglieri Corrado – Loconte e Lops, per cui i presenti passano da 26 a 29.

Il dibattito prosegue con gli interventi, per richieste di chiarimenti al Presidente dell'AMET, da parte dei Consiglieri **Laurora F.sco – Amoruso – Merra – Lima – Lovecchio – Marinaro – Cirillo e Laurora C.**; così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula il Presidente dell'AMET dott. N. Pappolla, con l'impegno a ritornare; ed il Sindaco, per cui i presenti passano da 29 a 28.

Seguono gli interventi della **Vice Presidente, del Consigliere Corrado, De Laurentis e Tomasicchio**; questi ultimo per una mozione d'ordine concernente la proposta di sospensione dei lavori alle ore 21,00 con aggiornamento degli stessi ad una prossima seduta, dandone motivazione; così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Intervengono, altresì, in merito alla detta mozione, i Consiglieri **Procacci – De Laurentis e Corrado**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

La Vice Presidente Capone riferisce che il Consigliere Tomasicchio ritira la mozione in parola e procede nei lavori.

Prende la parola il **Presidente della STP Gargiuolo** e relaziona sulla Partecipata STP.

Quindi segue la relazione del **Presidente dell'AIGS. Energia Rag. Simone**; come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che nel corso di detto ultimo intervento rientra il Sindaco; ed entra il Consigliere Briguglio (ore 20,35), per cui i presenti passano da 28 a 30.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Tomasicchio** il quale ripropone la mozione per sospendere ed aggiornare i lavori odierni ad altra data; come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si è allontanato il Consigliere Laurora C. ed è rientrato il Presidente Ferrante, che riassume le funzioni. I presenti in aula sono sempre 30.

Intervengono in merito alla mozione i **Consiglieri Amoruso – Avantario e Tomasicchio**; questi ultimo per motivare ulteriormente la propria richiesta, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si sono allontanati i Consiglieri Lapi e Corrado, per cui i presenti passano da 30 a 28.

A questo punto non essendoci altri interventi, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di sospensione ed aggiornamento lavori ad altra seduta per la prosecuzione della discussione in argomento.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.28
Assenti:	n.5 (Florio – Laurora C. - Barresi – Lapi - Corrado)
Voti favorevoli:	n.7 (Tomasicchio - Avantario – Zitoli – Laurora F.sco – Merra – De Toma – Lima)
Voti contrari:	n.3 (Amoruso – Procacci – Cinquepalmi)
Astenuti:	n.18 (Bottaro – Papagni – Ferrante – Laurora T. – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna - Di Tondo – Tolomeo – Lovecchio – Loconte - Capone – Briguglio – Cirillo – Lops - Di Lernia)

La proposta di aggiornamento della seduta ad altra data viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione agli atti;

Udito gli interventi di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Udito l'emendamento innanzi approvato con il quale viene esclusa la discussione in merito alla Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II".

Con il risultato della votazione così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

Di aggiornare, per tutte le motivazioni come innanzi svolte, la seduta odierna a data a destinarsi, per il proseguimento della trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Consiglio Comunale monotematico su richiesta di n.23 Consiglieri su Società partecipate AMET – AMIU – STP – AIGS – AMET Energia."**

Alla fine del presente verbale il Presidente dichiara la seduta sciolta. Sono le ore 20,49.

AP/ad


PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "Consiglio Comunale monotematico su richiesta di n.23 Consiglieri su Società partecipate AMET – AMIU – STP, nonché Casa di Riposo Vitt. Emanuele II – AIGS – AMET Energia".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri in aula, si procede al primo appello.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE – ha comunicato, successivamente vi leggerò la nota.
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE – ha comunicato, dopo vi leggerò la nota.
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

Allora, sono presenti 22 Consiglieri, quindi la seduta è valida. Sono le ore 16:19.

Io vi leggo le comunicazioni delle assenze. Quella a firma del Consigliere Florio: *"Egregio signor Presidente, le scrivo solo per segnalarle che purtroppo non sarò presente al Consiglio Comunale monotematico fissato per il 21 ottobre. Come sa, avendo lei presieduto la*

commissione Affari Istituzionali in cui fu decisa la data di convocazione, ho segnalato in quella circostanza un mio pregresso impegno per il 21.10, tanto che chiesi ed ottenni che la data venisse decisa per votazione, avendo peraltro segnalato l'urgenza della trattazione di un argomento così delicato, quale la sicurezza. Ringrazio tutti i capigruppo consiliari che in quella circostanza, convenendo le ragioni da me esposte, votarono per l'anticipazione del Consiglio Comunale al 16.10. Non biasimo neppure gli altri capigruppo e Consiglieri che, al contrario, votarono per la data del 21.10, non reputando evidentemente che potesse essere in qualche modo utile la mia presenza e la mia competenza sull'argomento. Le sarei grato se vorrà preliminarmente leggere questa mia al Consiglio, solo al fine di evitare speculazioni sulla mia assenza, che squalificano solo chi le pone in essere. Auguro a tutti un buono e proficuo lavoro”.

Questo per quanto riguarda Florio. Per quanto riguarda l'assenza del Consigliere Barresi: *“La sottoscritta, Barresi Anna Maria, Consigliere Comunale, fa presente che per impegni precedentemente assunti, non potrà partecipare al Consiglio del 21 ottobre 2015”.*

Poi c'è una comunicazione informale del Consigliere Briguglio, che dice che ci raggiungerà nel corso della seduta.

Se mi consentite, do brevemente comunicazione, visto che si sono costituite le Commissioni Consiliari, dei presidenti. Allora, Prima Commissione Consiliare: è stato eletto presidente il Consigliere Marina Nenna, vice presidente Tolomeo Tiziana. Seconda Commissione consiliare: presidente Amoruso e Gianni Loconte, vice presidente. Terza Commissione: Avantario presidente e Procacci Cataldo vice presidente. Quarta commissione: presidente Laurora Francesco e vice presidente Lima Raimondo. Quinta commissione: presidente Francesca Zitoli e vice presidente Lapi. Dalla Sesta Commissione non mi è pervenuta comunicazione, però, correggetemi se sbaglio, presidente Ventura e vice presidente, Merrà. Quindi questo adempimento si può ritenere assolto. Allora, questo è un Consiglio Comunale monotematico, che è stato convocato a seguito...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, sì, sto solo esponendo che Consiglio è. È un Consiglio Comunale convocato a seguito di una richiesta formulata, in base al regolamento, da numero 22 Consiglieri Comunali. In realtà ce n'era anche un'altra, quella sulla sicurezza, per la quale però era stata richiesta la presenza in aula di sua eccellenza, il Prefetto della BAT, che però fino ad oggi non ha dato ancora riscontro circa la possibilità di essere presente. Informalmente ho assunto informazioni che mi dicono praticamente che non presenzierà al Consiglio Comunale sulla sicurezza, quindi sarà mia premura convocare una conferenza di capigruppo, dove potremo decidere il da farsi alla luce, appunto, della nuova situazione.

Ora, la proposta di delibera è quella che vi è stata consegnata.

C'è una questione preliminare?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 28, Laurora Francesco. Prego Consigliere.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, sollevo una mozione d'ordine, ai sensi dell'art. 54, in relazione all'art. 48, secondo comma, dove appunto si parla di comportamento dei Consiglieri. La volta scorsa, probabilmente a causa della stanchezza e della tensione, un Consigliere si è permesso di rivolgersi nei confronti della maggioranza o di qualcuno della maggioranza, con delle frasi, diciamo, non poco corrette. Quindi io, a questo punto leggo testualmente il comma secondo dell'art. 48, che parla del diritto e del comportamento dei Consiglieri, dove si parla del diritto di espressione. Perché dice, questo è scritto qui al secondo comma, che tale diritto è esercitato escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata e all'educazione, e alle qualità personali di alcuno, e va in ogni caso contenuta entro i limiti dell'educazione, della prudenza e del civile rispetto. Non è consentito fare affermazioni che possano offendere l'onorabilità di persone. Quindi ripeto, non so se lei lo vuole mettere ai voti, perché per il rispetto del regolamento, però ecco, invito tutti noi di cercare di moderare i termini. Mi sono spiegato? Questo è per quanto concerne la mozione d'ordine. Entrando nel merito del punto all'ordine del giorno, io sollevo la questione pregiudiziale.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo, una cosa alla volta. Io già l'altra volta, quando successe questo episodio a cui lei faceva riferimento, ho anche io, risulta a verbale, richiamato... quindi se vogliamo farlo una seconda volta, però non penso ci sia, diciamo, da mettere... è semplicemente, diciamo, una sorta di ammonizione per il futuro, d'accordo. Allora, conclusa questa fase, prego, la pregiudiziale.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Presidente, ci è stata notificata questa proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, a seguito di una sottoscrizione di 22 Consiglieri, per una proposta di delibera avanzata dal Consigliere di Trani Punto e a Capo, con la quale proposta è scritto: "I sottoscritti, firmatari Consiglieri Comunali della città di Trani richiedono con la presente, convocazione urgente di Consiglio Comunale monotematico sulle società partecipate AMET, AMIU ed STP". Questa è la proposta sottoscritta da 22 Consiglieri. Io capisco che molti, diciamo, siano alle prime armi, però non mi pare che il regolamento preveda una proposta in queste forme. E questa è stata protocollata il 20 settembre. Successivamente, l'8 ottobre, con nota o pseudo relazione inviata al Presidente del Consiglio, il proponente protocolla una specie di relazione. La leggerà il proponente, quindi non è il caso che la legga io, ma non mi sembra che la proposta possa chiamarsi tale, e questa possa definirsi una relazione. Tra l'altro, di questa proposta e questa relazione, chiedono un Consiglio Comunale monotematico solo per parlare di AMET, AMIU ed STP. Non anche della Casa di Riposo, AIGS ed di AMET Energia. Non so chi ha voluto implementare questa richiesta, ma noi leggiamo in questa proposta l'aggiunta nella discussione per questi altri enti, che non è nella proposta. Ora, al termine dell'articolo di regolamento comunale, dove si parla... l'art. 24, diritto di iniziativa, il comma 1 sancisce: "*I Consiglieri hanno facoltà di presentare proposte di*

deliberazione concernenti materie comprese nella competenza del Consiglio Comunale, stabilite dalla legge e dallo statuto”, al comma secondo è scritto: *“La proposta di deliberazione formulata e scritta e accompagnata da una relazione illustrativa, ambedue sottoscritte dal Consigliere proponente, è inviata alla commissione competente per la trattazione”*. E non penso che questa proposta sia passata dalla commissione competente, infatti io qui non leggo nessun parere, nessuna... *“Il Presidente di tale commissione informa il Consigliere proponente sulle eventuali ragioni che ostano all’esame della deliberazione di proposta, sentito il parere del Segretario Generale. In assenza di ragioni ostative, la proposta di deliberazione viene sottoposta alla conferenza dei capigruppo, che la iscrive o meno all’ordine del giorno della seduta successiva”*. Quindi io lamento che questa non abbia avuto il passaggio nella commissione, ma in ogni caso lei oggi viene ad indire un Consiglio Comunale urgente. Ora, se noi leggiamo il regolamento, il Presidente convoca il Consiglio Comunale urgente, quando ci sono i presupposti. Ora, io non ravviso in questa nota, in queste due righe l’urgenza di convocare un Consiglio Comunale. Tra l’altro qui non è scritta nessuna delibera, cioè, è una proposta, dovrebbe deliberare un qualche cosa. Noi oggi siamo qui, lei l’ha convocata in forma urgente, ma perché? *“Il Consiglio Comunale, udita la discussione alla quale hanno partecipato i consiglieri, considerato che trattandosi di atto di indirizzo politico amministrativo, non necessita l’espressione dei pareri, invita la giunta e il Sindaco ad adottare gli atti di rispettiva competenza (...inc...) alle risultanze emerse nel corso del dibattito consiliare”*. Ma questo è un pourparler. È un processo ai consigli di amministrazione delle partecipate? Come dovrebbe svolgersi questa seduta? Dovremmo interrogare? Dovremmo fare un fuoco incrociato? C’è una relazione da parte dei consigli di amministrazione delle partecipate? C’è un piano di razionalizzazione che il Sindaco o la giunta ha fatto pervenire ai consiglieri, per poter quantomeno impostare una certa discussione? Cioè, io voglio sapere come devo comportarmi. Devo interrogare? Devo porre delle domande? Le pongo al Presidente e il Presidente al consiglio di amministrazione? Cioè, io voglio capire se questa è la sede opportuna per discutere con il consiglio di amministrazione. IO vado a chiedere al consiglio di amministrazione che cosa intende fare, quali strategie vuole adottare? Noi dobbiamo ricapitalizzare l’AMIU. Bene, me lo deve dire il consiglio di amministrazione, che già l’ha detto nella relazione allegata al bilancio? È una questione dell’amministrazione. Sarebbe stato opportuno indire una conferenza stampa, in modo tale che i giornalisti e i cittadini avrebbero, diciamo, potuto porre delle domande. Ma venire a fare un Consiglio Comunale dove non si dovrà deliberare un bel niente. Una proposta, ed è una proposta questa? Non mi pare sia una proposta, a mio sommo avviso. Quindi io chiedo il ritiro di questo provvedimento perché non è questa la sede.

Poi si doveva parlare di pubblica sicurezza, si doveva parlare... ma di che cosa stiamo parlando? Allora, prima di firmare, cari consiglieri, bisogna leggere le carte, leggere il regolamento. Non si può firmare una proposta di delibera di due righe. È una proposta di delibera questa? Non mi pare. È una relazione questa qui? La vogliamo leggere? La vogliamo leggere? Non ho firmato, io questa non l’ho firmato.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Avete richiesto? Che cosa avete richiesto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Ma le forme non sono queste, sono altre. E ve l'ho detto, ve lo dice il regolamento. E passate dalla commissione competente, no! Quindi, urgente? Dove sta l'urgenza? Dove sta l'urgenza?

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Scusa, la pregiudiziale in cosa consiste?

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Chiedo il ritiro di questo provvedimento. Questa seduta per me è nulla, dovrebbe essere nulla.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, ha chiesto di intervenire il numero 42, chi è? Sempre sulla pregiudiziale del Consigliere Laurora. Prego, il numero 42, Laurora Carlo, prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, e colleghi. Intanto la prima riflessione voglio farla alla maggioranza. Il compito e l'onere di garantire il numero legale è della maggioranza, spetta alla maggioranza, per cui oggi se siamo qui in aula è perché l'opposizione è qui a reggere e a formare il numero legale. Siete nei numeri per poter, come dire, cominciare i lavori e quindi garantire la discussione degli argomenti che, vi ricordo, sono proposti dalla maggioranza di governo. Va be', fatta questa premessa, Presidente, io mi rivolgo innanzitutto in via preliminare ai ventitre sottoscrittori di quel documento che ho letto e che sono l'oggetto di questo Consiglio Comunale. Francamente sono anche un po' sconcertato per la redazione di questo documento, quindi non so chi lo abbia redatto, ma certamente non può essere un documento oggetto di un Consiglio Comunale della città di Trani. Lo dico perché qualche Consiglio Comunale l'ho pure frequentato e quindi evidentemente non mi è mai capitato di leggere un documento come questo, e francamente un tantino mi lascia piuttosto perplesso.

Quindi, fatta questa premessa, io Segretario mi rivolgo a lei in prima persona, naturalmente, anche alla Presidente del Consiglio e all'ufficio di presidenza. Non posso far notare che intanto i motivi, la via d'urgenza, non si ravvisano le motivazioni per l'urgenza perché, vi ricordo, i motivi devono essere rilevanti e indilazionabili. E francamente, da quello che è l'unico ordine del giorno, perché di sicurezza probabilmente avete dimenticato di scriverlo nell'ordine del giorno, per cui per fortuna il Prefetto non ha accettato l'invito, altrimenti avremmo fatto una figuraccia, visto che non avremmo potuto discutere di quell'argomento, poiché non iscritto all'ordine del giorno, visto che l'art. 55 del regolamento prevede che per discutere di un argomento, questo deve essere iscritto chiaramente all'ordine del giorno. Non lo avete fatto, penso sia una dimenticanza, un refuso della presidenza, ma per poter discutere di sicurezza, avreste dovuto circostanziare un ordine del giorno. Si parla soltanto di azienda.

Ma, detto questo, Segretario, io mi rivolgo a lei, lei sa che c'è una legge del 2012, la 190, che ha stabilito molto chiaramente che c'è sempre un responsabile del procedimento

amministrativo, molto chiaro, che può essere un funzionario, può essere una persona delegata, ma sicuramente ogni provvedimento che arriva in aula, non può non avere la firma del Segretario Generale. Cioè, lei questo documento non l'ha firmato. Non so, se c'è un motivo particolare, io ho ricevuto una convocazione di Consiglio senza il suo parere, e mi pare anche questa una novità assoluta. Io non ho mai visto un Consiglio Comunale sulla cui convocazione, almeno il visto del Segretario, non dico il parere obbligatori, anche se anche quello, da questo punto di vista forse avremmo dovuto apporlo, ma la sua firma su questo documento non c'è. C'è un motivo? Non lo so. Così come mi pare strano che il proponente del provvedimento possa essere un Consigliere comunale che, ricordo, è il richiedente, il primo dei richiedenti, ma non è certamente il proponente. Cioè, se ventitré Consiglieri fanno richiesta di Consiglio Comunale, non per questo diventano automaticamente proponenti del provvedimento, perché il provvedimento passa in capo all'ufficio di presidenza, alla Segreteria Generale e poi c'è magari un Assessore che ne diventa... l'Assessore al ramo, che diventa l'Assessore proponente. Non esiste un Consigliere proponente. Il Consigliere può essere, tutt'al più, uno dei richiedenti, così come è accaduto in questo Consiglio. Pertanto, facendo un po' la liaison con quanto detto dal collega Laurora, questo Consiglio Comunale lo vogliamo celebrare, celebriamolo, ma in realtà questo Consiglio Comunale non si potrebbe celebrare, per una serie di motivi, che sono di carattere formale, ma che in questo momento diventano di carattere assolutamente sostanziale. Cioè, è un Consiglio Comunale fatto male, nato male, scritto male, una richiesta di delibera... tra l'altro mi permetto di far notare che l'atto deliberativo deve avere tutti i contenuti e i requisiti affinché sia tale. Noi stiamo parlando di che? Di una discussione generica fatta sulla... immagino sulla riflessione di qualche Consigliere, ma che naturalmente non può arrivare in Consiglio Comunale. Di cosa discutiamo oggi? Cosa deliberiamo. E comunque, ammesso e non concesso che si volesse considerare quello scritto una mozione, ricordo – e questo il Presidente lo sa bene – che la mozione si conclude con una risoluzione, altrimenti di che parliamo? Facciamo una chiacchierata? Facciamo prima al bar, avremmo risparmiato, visto per fare un po' di demagogia, anche qualche spicciolo, visto che molto spesso qualche forza politica evidentemente fa di questo argomento, un argomento preponderante. Quindi questo Consiglio Comunale è inutile, dispendioso, non deciderà nulla, tutt'al più avrei immaginato, avrei anche potuto immaginare che l'amministrazione di governo ci avesse presentato in questa sede i piani di razionalizzazione, so che ci sono delle bozze mandate alla Corte dei Conti, e anche su questo avrei da ridire. E se quelle bozze dovessero tornare indietro, chi se ne assume la responsabilità? Il Consiglio non ne sa nulla, e se dovesse arrivare un ulteriore reprimendo della Corte dei Conti, faremmo un'altra figuraccia. Quindi, voglio dire, questo Corte dei Conti, francamente... io sono disponibile e sono disposto a discutere, però non posso non far notare che è nato malissimo. È nato male e devo dire anche, se posso permettermi, chiedo scusa ai ventidue colleghi, anche uno scritto molto sgrammaticato, scritto male...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Non lo so chi l'ha scritto, io immagino siano i ventidue richiedenti, io vedo la richiesta dei ventidue colleghi Consiglieri. Uno scritto senza capo, né coda. Si parla di sicurezza e intanto la sicurezza non è iscritta all'ordine del giorno; si invita il Prefetto e per fortuna non arriva, perché se fosse arrivato avremmo fatto una grande figura. Quindi voglio dire, Presidente, io sono disposto a discutere, ad andare avanti, anche se la questione pregiudiziale del collega Laurora, oltre che fondatissima, l'avrei posta io, ma come sono sempre solito fare, l'avrei nello stesso tempo ritirata, perché comunque se dobbiamo discutere di qualcosa, facciamolo, facciamolo su un fatto serio. Sui piani di razionalizzazione, per esempio, sarebbe stato un bel Consiglio Comunale. Ma fare una discussione da bar, perché è una discussione da bar, in aula, mi sembra offensivo per la città di Trani e per il Consiglio Comunale.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 44, Lima. Prego. Sempre sulla pregiudiziale, Consigliere.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì Presidente, io non posso che associarmi a quanto detto dai Consiglieri Laurora e Laurora. Come ho già avuto modo di dire nei giorni precedenti, vorrei capire un po'... sono perplesso sulle modalità con le quali è stato convocato il Consiglio. Io vorrei fare una precisazione, sono tra i ventuno che hanno firmato per la richiesta del primo firmatario, Procacci. Questo lo voglio precisare proprio perché sono qui e proprio perché voglio fare chiarezza anch'io e anche io voglio parlare delle partecipate. Però vorrei chiedere al Segretario se questo Consiglio Comunale, visto che ci costa millecinquecento euro, più o meno, e non andiamo a deliberare praticamente nulla, vorrei capire se costituisce danno erariale. E permettetemi anche di ringraziare i presidenti di STP e di AIGS che sono qui presenti. Non vedo tra l'altro gli altri, quindi non so, parliamo allo specchio, ci parliamo tra di noi, come diceva il Consigliere Laurora, quindi vorrei capire dal Segretario Generale se ci sono gli estremi, se questo Consiglio Comunale, appunto, può causare danno erariale. Ripeto, ho voluto precisare che sono tra i firmatari, proprio perché ne voglio parlare delle partecipate, però non credo che sia questo il modo per parlarne. Sembra più il forum cittadino e non argomento di Consiglio Comunale. Non c'è una proposta di delibera, come ho scritto, non c'è assolutamente nulla. Quindi vorrei avere dei chiarimenti in merito. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere Comunale. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Corrado.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Signor Sindaco, non c'è. Il Sindaco è assente giustificato, giacché non lo ha detto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Non c'è. Starà alla Corte dei Conti a presentare la bozza che sta girando per tutta la città sulla vostra razionalizzazione delle aziende.

Parlo della questione relativa alla pregiudiziale e io non posso che essere d'accordo, Presidente, su quanto detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto. Mi meraviglia non tanto il collega Procacci, ma mi meraviglia il suo atteggiamento perché vorrei capire dov'è l'urgenza di questo Consiglio Comunale, visto che l'altro, la stessa amministrazione avrebbe dovuto presentare il 30 settembre un piano di razionalizzazione, e credo che questa opposizione ha sempre detto chiaro e tondo dal primo giorno che è pronta qui a discutere con voi, con la maggioranza, con l'amministrazione di quello che può essere il futuro dell'azienda. Il collega Procacci ha legittimamente – ma probabilmente dettato anche dalla sua inesperienza – perché avrebbe dovuto almeno confrontarsi con gli altri ventitré firmatari, ma la colpa non la do a lei, la do al Presidente che allega una relazioncina che il collega Procacci fa, che non ha nulla di quello che dovrebbe essere un atto deliberativo di un Consiglio Comunale. Perché tutti quanti – io sono stato tra i firmatari insieme agli altri ventidue, e ringrazio il Consigliere Procacci che è stato il promotore di questa questione qui. Però mi dovete spiegare perché in Commissione Affari Istituzionali, a cui io non ho potuto partecipare, non avete presentato questa bozza e non è stato discusso. Perché questo Consiglio Comunale, al di là di altre questioni che adesso andremo ad affrontare, non ha senso di esistere perché partiamo da una relazioncina che il Consigliere Procacci ha fatto di pugno suo e che è allegata ad una proposta di delibera di Consiglio Comunale, che non ha senso di esistere. Oggi noi di che cosa dobbiamo discutere? Le dicevo, c'è stata una Commissione Affari Istituzionali dove si è portato... quindi la richiesta, leggeva prima lei la comunicazione del Consigliere Florio, dove addirittura si è discusso e si è votato sulla data del Consiglio Comunale, dove questa relazione non è stata neanche portata. Allora, di che cosa vogliamo discutere? Noi siamo pronti a ragionare sul passato, ma soprattutto sul futuro delle aziende. Come diceva bene il collega Laurora, avete presentato il 30 di settembre qualcosa alla Corte dei Conti? E che cosa avete presentato? La bozza che nessuno deve leggere, che tutti abbiamo letto nel piano di razionalizzazione delle aziende? L'abbiamo letta tutti. Allora oggi, al di là del fatto che ritengo, caro Presidente, che questo Consiglio Comunale possa anche... lo vogliamo fare, lo facciamo, ne discutiamo. Io ringrazio il Presidente Gargiuolo, il Presidente dell'AIGS Gino Simone perché è qui, ma l'amministratore unico di AMIU dov'è? L'amministratore unico di AMIU che è lì da oltre un anno e che non ha ancora presentato in Regione il piano di caratterizzazione per la discarica, dov'è? L'amministratore unico di AMIU, che continua nella gestione isolata dell'azienda AMIU, dov'è? E non ve ne venite – e chiudo, chiudo Presidente, queste sono questioni serie che riguardano la città! – e non ve ne venite con il piano di razionalizzazione che la discarica, ve lo dico oggi, la volete dare all'OGA e compagnia bella, o che i servizi li dobbiamo passare alla Barsa, perché questa situazione qui... cioè, io ricordo quando l'attuale Sindaco Bottaro era tra i grandi promotori e contrari alla discarica Eco Erre, insieme a Carlo Avantario e insieme a tutta la città. E torniamo a fare la stessa storia oggi. Cioè, l'amministratore unico di AMIU, che sta gestendo da un anno da solo l'azienda AMIU, dov'è? Allora, Presidente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Io vedo qui altri Presidenti e non vedo, come nell'ultimo Consiglio Comunale, qualcuno che non c'è. E che dovrebbe venire a relazionare non a me, ma alla città di Trani di quello che sta accadendo nella discarica, sulla discarica e sul futuro della discarica di Trani. Che qui ci perdiamo in chiacchiere sull'aumento spropositato della TARI. Quindi non posso che essere favorevole. Poi, vogliamo farlo, perché stiamo qui, siamo pronti a discutere con la maggioranza di quello che è il futuro delle aziende, della privatizzazione di AMET, di AMIU, tutto quello che volete, ma dobbiamo discuterlo qui.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Comunale numero 18, Loconte. Prego Consigliere. Consigliere, è stato fatto preliminarmente un richiamo alla correttezza e al garbo istituzionale. Prego.

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Buonasera. Io volevo dire al Consigliere Carlo Laurora, in particolare, perché ha posto il problema, non è presente all'ordine del giorno la discussione sulla sicurezza proprio in virtù del fatto che il Prefetto non ha dato la disponibilità di essere presente. Quindi non è che se fosse venuto il Prefetto non ci sarebbe stato il punto all'ordine del giorno. È stato contattato il Prefetto, non ha dato la disponibilità. E in virtù di questa sua indisponibilità...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Va be', ma se non viene il Prefetto, di che cosa discutiamo? Perché il Prefetto è l'organo... tu mi insegna...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Per questo, per questo, capito?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Loconte, prosegua, sempre sulla pregiudiziale.

LOCONTE GIOVANNI – Consigliere Comunale

Non è una mancanza, diciamo, dell'ufficio di presidenza. Certo non devo difendere io il Presidente, ma è comunque una conseguenza della mancata disponibilità del Prefetto. Quindi oggi non si discute di sicurezza. Relativamente al punto all'ordine del giorno, anche noi siamo d'accordo sul fatto che è un Consiglio anomalo. A differenza di altri abbiamo ritenuto sin da subito questa non normalità, tant'è che non abbiamo sottoscritto la proposta fatta dal Consigliere Procacci. Siamo d'accordo sul fatto che ci sono delle irregolarità,

soprattutto non è stata ben presentata la proposta di Consiglio Comunale, però siamo qui, anche noi siamo d'accordo eventualmente che è necessario, soprattutto se viene Guadagnolo qui, anche noi abbiamo voglia di sentirlo, di continuare il Consiglio Comunale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Comunale numero 48, Tommasicchio, prego.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Un po' di tempo fa, un vecchio amico, per cercare di spiegare le cause della decadenza di una grande civiltà, parlava di Atene, disse che due erano le grandi cause che ne avevano provocato il declino, ed erano la libertà smodata, cioè ognuno faceva gli affaracci propri, e soprattutto diceva "in moderata concionum", quindi la inconcludenza delle assemblee. Quell'amico si chiamava Marco, Marco Tullio si chiamava, veramente. E credo che, se è possibile raffrontare le cose grandi alle cose più meschine, l'analisi si adatterebbe bene all'inconcludenza di molte sedute di Consiglio Comunale. Perché tanti sofismi sulla regolarità o non regolarità, a cui io comunque tengo moltissimo, magari si potevano porre anche per i provoloni che avete votato quando avete votato il bilancio, che forse ha una valenza un po' più assorbente rispetto ad una mera discussione sullo stato delle municipalizzate. Oggi si ritiene di sottilizzare su queste imperfezioni, che hanno certamente il loro peso, e che probabilmente sarebbero dovute essere rilevate nelle sedi competenti, cioè Conferenza di capigruppo e ufficio di Presidente del Consiglio, dove mi pare che, tra l'altro, la maggioranza sia autorevolissimamente rappresentata, piuttosto che tirarle fuori oggi. D'altro canto, non mi pare che si possa dire a cuor leggero che non ci siano i motivi di urgenza per parlare di queste cose, perché lo avete rilevato voi nelle discussioni sul bilancio che la situazione delle controllate comunali è drammatica. Non mi venite a dire che non ci sono i motivi di urgenza per parlare di quello che succede nelle società controllate dal Comune, e che tra l'altro si rileva anche dalle relazioni dei revisori dei conti, che voi vi siete approvate.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Anche di quelli del Comune.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Tommasicchio, si rivolga alla presidenza. E poi le chiedo di attenersi, diciamo, all'oggetto della pregiudiziale. Prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

L'oggetto della pregiudiziale scaturisce poi, o meglio, il mio voto sulla questione della pregiudiziale scaturisce da un ragionamento, che è questo che sto cercando di fare. Allora, le ragioni di urgenza per parlare di queste cose, ci sono tutte. Se vogliamo sottilizzare, sottilizziamo, però personalmente vi dico anche che si può benissimo parlare, anche di argomenti che non sono all'ordine del giorno. Basta leggersi il comma 2 dell'art. 55, che forse, come dire, dovrebbe portare più d'uno a rinfrescarsi la memoria, perché il comma 2 dice: *"Il Consiglio non può discutere, né deliberare su argomenti che non risultano iscritti all'ordine del giorno, salvo che abbiano per fine di provocare una manifestazione degli orientamenti e delle opinioni del Consiglio"*. E mi pare che su questi argomenti, su cose che rappresentano un patrimonio enorme della città, in attivo o in passivo, ci siano tutte le ragioni per poter discutere, persino se non fossero iscritte all'ordine del giorno. In ogni caso, perché vedo che si affronta con molta superficialità la tematica e anche la gravità del momento che la nostra città attraversa, se si teme che la seduta possa essere inficiata da un vizio di convocazione, e si vuole sottilizzare, io sono d'accordissimo anche a votare un rinvio. Io credo che il Consiglio Comunale possa serenamente decidere un rinvio, a condizione, ovviamente, che tutti i Consiglieri rinunzino al gettone di presenza per questa seduta, di modo che non si possano poi sollevare argomentazioni, come dire, di speculazione di nessun tipo di questo. Se c'è questa preoccupazione, benissimo, io me ne torno in studio e vado a lavorare, ognuno di noi torna a fare le proprie cose, riconvocherete la conferenza dei capigruppo e a quel punto si potrà procedere ad una nuova convocazione, fatta secondo gli auspici di alcuni dei vostri Consiglieri, senza pesare sulle casse del Comune. Io personalmente sono per andare avanti nella trattazione, ma se la maggioranza di Consiglio dovesse decidere diversamente, io non avrò problemi. È ovvio che, per una questione anche di sensibilità, credo che tutti quanti dovrebbero impegnarsi a non far pesare sulle casse comunali la infruttuosità della seduta di oggi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 43, Consigliere De Toma. Prego Consigliere.

DE TOMA PASQUALE –Consigliere Comunale

Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Anche la parte politica che rappresento è d'accordo con la pregiudiziale del Consigliere Franco Laurora dei Verdi. È d'accordo per tutte quelle eccezioni che in maniera così analitica ha esplicitato il collega di opposizione, Carlo Laurora. Più che, però, con il quale discordo nel momento in cui parla di una discussione che potrebbe diventare una discussione da bar. Io ritengo che questa assise non debba più andare oltre secondo i canoni ufficiali di Consiglio Comunale, ma penso che possa essere, diciamo, trasformata in un (...inc...) perché vedo qui anche parecchi dipendenti dell'AMET, che conosco personalmente, e presumo ci siano anche dipendenti dell'AMIU, vedo anche dipendenti della Darsena Comunale. Penso che questo Consiglio Comunale diventi oggi, si trasformi in un forum, penso che qualcosa di buono lo possiamo fare, anche perché, ripeto, come ha detto in maniera molto precisa il collega Laurora, noi oggi non andiamo a parlare di nulla. Parliamo sì, in generale, delle municipalizzate, magari avessimo questo piano di razionalizzazione di cui parlava il collega Corrado, sul quale magari potremmo dire la nostra tutti quanti, perché le municipalizzate, ricordiamo, sono nostre e quindi possiamo, diciamo, potremmo discutere su un documento concreto e, diciamo, tirar fuori qualcosa di proficuo, di importante per tutta la città. Quindi ribadisco il mio voto

eventualmente favorevole alla pregiudiziale proposta da Franco Laurora. Una eccezione devo fare, mi permetta il collega Procacci, questa relazione che lui trasmette in data 8 ottobre, quindi già precedente alla conferenza dei capigruppo che si è tenuta in data 9, e che lui comunque ha consegnato durante la conferenza dei capigruppo, sarebbe stato opportuno che fosse stata letta durante quella conferenza dei capigruppo, quindi non ricordo che sia stata letta questa... è stata distribuita, però chiaramente distribuita, la conferenza dei capigruppo lei sa bene, Presidente, che è durata pochissimo perché è stato... però sarebbe stato opportuno dividerla, Consigliere Procacci. Io sono certo della sua grande professionalità, però mi rendo conto della sua inesperienza nel campo. Però quando lei mi scrive, riguardo...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, innanzitutto si rivolga alla presidenza, e poi sulla pregiudiziale, non entri nel merito, cioè sulla pregiudiziale posta dal Consigliere Franco Laurora, okay? Grazie.

DE TOMA PASQUALE –Consigliere Comunale

Io voterò a favore della pregiudiziale anche per il motivo che sto esplicitando, Presidente, mi rivolgo a lei. Allora, riguardo al sistema delle partecipate, le problematiche da affrontare, leggo la relazione del Consigliere Procacci, sono molteplici, *“dalla questione della TARI, e del contratto di servizio spropositato, stipulato per il Comune dall'AMIU, dalla chiusura della discarica (...inc...) le gestioni precedenti e attuali hanno creato una società in perdita”*. Sono certo che la mia azione politica, anzi da cittadino prima e da politico dopo, sarà diretta a sapere se effettivamente come stanno le cose per la discarica, sapere... io mi auguro che non ci siano problemi ambientali e, se dovessero esserci, sapere le responsabilità di chi sono, perché viviamo (...inc...) tutti quanti, noi e soprattutto i nostri figli.

“Per quanto riguarda la mancanza di programmazione per quanto riguarda l'AMET, la mancanza di programmazione in una società che doveva essere un modello per la nostra città, quale l'AMET, e la mancanza di interesse nei rapporti di bilancio (...inc...)”. Queste cose, per quanto riguarda l'AMET, è una sua deduzione e magari nella discussione, o nel piano di razionalizzazione da parte dell'amministrazione, potrà venir fuori effettivamente qual è il problema di AMET. Però quello che non condivido, Consigliere, caro Aldo, è quando lei scrive: *“Per tutto ciò e altro ancora, ecco la richiesta firmata dal sottoscritto e altri ventuno Consiglieri Comunali per la convocazione straordinaria di Consigli Comunali monotematici”*. Io volevo ricordarle che la mia firma, ed è per questo che voterò contro Presidente, io ho firmato soltanto una richiesta di convocazione urgente di Consiglio Comunale monotematico su società partecipate. Lei sa bene che c'era scritto soltanto AMIU e io ci ho tenuto ad aggiungere AMET e altre. Quindi io ho sottoscritto questo, lei non può far mia come degli altri ventuno, una sua comunicazione, ripeto, consegnata quel giorno e non condivisa. Avrei potuto condividere anche questa, se ne avessimo parlato prima. Però questo non è accaduto. Ed è per questo motivo che, diciamo, voterò anch'io eventualmente alla pregiudiziale del Consigliere Franco Laurora di rinvio di questo Consiglio Comunale, ribadisco, magari trasformandolo in forum cittadino. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Sempre sulla pregiudiziale stiamo intervenendo. Consigliere numero 50, Papagni, rinuncia. Consigliere numero 53, Procacci. Prego Consigliere Procacci. È

logico che, diciamo, al termine della discussione sulla questione pregiudiziale posta dal Consigliere Franco Laurora, ovviamente sentiremo anche il Segretario Generale. Quindi prego Consigliere Procacci.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Sì, volevo soltanto fare dei chiarimenti. Riguardo la regolarità di una proposta di delibera, credo che non sia di mia competenza, insomma. Il Segretario e il Presidente credo l'abbiano predisposta loro. Mi hanno soltanto chiesto non di elaborare una relazione. Poi se ci sono errori grammaticali o meno, riferirò personalmente ai Consiglieri che mi hanno eccepito questo. Alcuni Consiglieri, poi, erano presenti, credo, alla conferenza dei capigruppo e mi chiedo come mai queste eccezioni le stanno portando oggi in Consiglio Comunale e non l'hanno fatto in quella sede, evitando di venire qui oggi. Credo che, per quanto riguarda l'introduzione di altre... oltre all'AMET, all'AMIU e alla STP, credo che questo sia stato deciso nella conferenza dei capigruppo; credo che la Casa di riposo Vittorio Emanuele sia stata proprio proposta dal Consigliere Lima.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Forse non ho ascoltato, diciamo che riguardo l'urgenza di questo Consiglio, noi l'avremmo dimostrato in seguito con quello che avevamo da dire, se c'era urgenza o meno, quindi mi ricollego a quello che...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Si rivolga a me. Evitate dibattiti. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Quello che mi crea più... non so se dire tristezza, non lo so, è pensare di... cioè, sentire Consiglieri che ritengono che di questi argomenti, delle nostre aziende si potesse parlare anche in un bar. Quello che mi rattrista di più è non vedere la presenza... ringrazio i presenti, ma non vedere la presenza dei management delle aziende AMET ed AMIU. Secondo me si potrebbe comunque discutere perché qui c'è il socio unico, anzi, a me va benissimo anche la proposta del Consigliere Tommasicchio, ma potrei anche proporre una interruzione, una pausa e il socio unico, che credo che conti qualcosa in queste aziende, possa convocare d'urgenza il management e venire qui, e potremmo tranquillamente discutere di questo. Poi ognuno può manifestare le proprie intenzioni.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Quindi, giusto per terminare il mio intervento, io... cioè noi siamo contrario alla pregiudiziale. Se poi ci sono delle irregolarità regolamentari, chiedo che il Segretario si esprima su questo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 13. Ventura.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Buonasera Presidente e colleghi. Io condivido in parte le perplessità espresse dal Consigliere Laurora, che ha formulato la pregiudiziale, ma credo che noi oggi abbiamo dato luogo alla convocazione di questo Consiglio Comunale perché alcuni Consiglieri hanno aderito a quella che era una richiesta di discussione che veniva dalla minoranza. E quindi mi fa specie che oggi sia proprio la minoranza a non trovarsi d'accordo su questa richiesta. Io non sono tra i ventitré sottoscrittori di quella richiesta, però capisco che nel momento in cui la minoranza ha fatto e ha avanzato questa richiesta, si sia ritenuto di dar luogo ad una discussione, perché questa maggioranza, e credo che insomma lo stia dimostrando, non ha problemi a discutere di nulla, perché questa maggioranza non ha responsabilità rispetto alle questioni di cui alle gestioni, di cui oggi dovremmo occuparci. Per cui questa maggioranza è pronta a discutere ed entrare nel merito di tutto quanto. Per questo ritengo che non sia corretto castrare una discussione in tal senso su temi che sono fondamentali e importanti, salvo che non siano gli stessi proponenti a pensare o a chiedere di riformulare la proposta che hanno avanzato. Pertanto, io preannuncio, diciamo, il... ripeto, pur condividendo le perplessità manifestate dal Consigliere Laurora, credo che non possiamo togliere questo diritto di richiesta di discussione ad una richiesta della minoranza su temi così importanti, e per questo quindi invito anche il Consigliere Laurora a ritirare la pregiudiziale, fermo restando che, ovviamente, è la minoranza che ci deve dire allora che cosa vuole fare, visto che ha avanzato una proposta, l'ha firmata e oggi disconosce anche la firma messa in calce a quella proposta di discussione. Pertanto, se non ci sono irregolarità formali che dovesse rilevare il Segretario Generale, io credo che la discussione debba andare avanti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 12, Avantario. Prego Consigliere.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Anche io ho delle perplessità su come si è arrivati a questa seduta. Però, più che ricercare, diciamo, responsabili, perché è chiaro che chi sbaglia è responsabile, facciamo tesoro di questi errori perché non si ripetano, perché si faccia più attenzione a tutti i livelli, Segretario, Presidente, commissione, Consiglieri, e facciamo in maniera di non far andare deserto questo Consiglio Comunale, non per i soldi che chiaramente, se mai si ritirasse, nessuno di noi accamperebbe diritti, ma solamente e semplicemente per l'importanza degli argomenti che andremo ad affrontare. E anche io sono d'accordo che ci sia la presenza anche di un dirigente dell'AMIU, e una volta tanto, già che ci siamo, su questo argomento proviamo ad avere tutti la responsabilità che abbiamo verso gli elettori, quella di fare il bene della città e gli interessi della città. Queste partecipate costituiscono un patrimonio inestimabile, come si è detto prima, nel bene e nel male, ed è l'occasione buona per

rimanere e discutere, scusate, per capire qual è il futuro migliore di queste partecipate. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. È stato chiesto l'intervento da parte di più Consiglieri del Segretario Generale, se non ho capito male circa la regolarità della odierna convocazione. Quindi prego, Segretario Generale.

CASALINO CARLO - Segretario Generale

Allora, giusto per inquadrare, il Presidente del consiglio ha l'obbligo di convocare il Consiglio Comunale quando lo richiama un quinto dei Consiglieri o il Sindaco, però lo deve fare nel termine previsto per legge, che è di venti giorni. Credo che questo serva già a rispondere più o meno a qualche perplessità di qualche Consigliere sul termine di urgenza e quant'altro. È la legge che impone un termine, venti giorni, che credo sia anche trascorso ieri, insomma. Quindi l'urgenza è insita nel termine previsto per legge. Il Presidente del consiglio ha soltanto l'obbligo di verificare che ci sia il numero dei sottoscrittori della richiesta e che l'argomento o la questione rientri fra le competenze del Consiglio Comunale, o che non sia manifestamente impossibile, illecito e quant'altro. Fatta questa verifica, il Presidente del consiglio è tenuto a riunire il Consiglio Comunale. E questo è stato fatto. Il fatto poi che all'interno del Consiglio Comunale, riunito su richiesta di un quinto dei Consiglieri, ci sia soltanto la possibilità di deliberare o di discutere, io purtroppo non sapevo di questa problematica, ma avrei portato facilmente con me già delle circolari, anche datate, ma anche pronunziamenti di T.A.R. che dicono che nessuno può sindacare quello che è il volere dei Consiglieri che hanno richiesto la convocazione, fatte salve queste verifiche iniziali. Per cui ritengo che ci siano tutti i presupposti per concludere la legittimità ed esonerare da ogni problema in ordine a questioni di danno erariale, perché è stato fatto, è stato riunito un Consiglio Comunale con il presupposto previsto per legge, quindi un quinto dei Consiglieri. Che poi non ci sia la possibilità di deliberare, perché non è una delibera, perché per deliberare occorre che ci fosse una proposta di delibera completa, completa di pareri, se avesse avuto anche valenza, diciamo così, provvedimentale, perché bisognava rispettare un altro principio del regolamento, per cui occorre che fosse depositata nei termini. Per carità, anche in altri Comuni mi è capitato più volte di Consiglio Comunale riuniti su richiesta dei Consiglieri e si è semplicemente discusso di argomenti, purché siano di competenza del Consiglio. Questo vuole la legge. Ora, chi lo decide? L'ammissibilità sugli argomenti la decide lo stesso Consiglio. Fatta una valutazione preliminare di larga massima del Presidente, che è tenuto a riunire il Consiglio, poi che ci siano i presupposti di ammissibilità o quant'altro, è lo stesso organo che decide.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CASALINO CARLO - Segretario Generale

Certo sicurissimo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, non è argomento di Consiglio.

CASALINO CARLO - Segretario Generale

Allora, le parteciate credo che siano argomento di Consiglio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CASALINO CARLO - Segretario Generale

Allora, già in fase preliminare il Presidente, se vede che la richiesta attiene ad argomento palesemente non di competenza del Consiglio, e va bene...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Va bene, allora, sulla scorta dei chiarimenti, ricordo che siamo ancora... sì, però la replica...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Adesso se do il diritto di replica a lei...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, il Segretario non è un organo politico, non è l'amministrazione. Fa la relazione, lei discute fa... il Segretario presta assistenza giuridica e conferma la validità della seduta, quindi non è che si può replicare al Segretario, e lei lo sa meglio di me questo fatto. Se lei mi dice... però ovviamente poi i Consiglieri devono essere d'accordo sul fatto che se do la possibilità di questo chiarimento a lei, non posso darlo a nessun altro. Se gli altri colleghi consentono questa cosa qua, la posso... sarebbe uno strappo alla regola, perché il Consigliere non può replicare a quello che dice il segretario, ci mancherebbe altro!

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E allora, se non sono tutti d'accordo, io non posso far procedere alla replica.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ho capito, però non è prevista questa cosa, come ce ne usciamo? Lei oggi ha fatto un intervento, diciamo, qualificante sul rispetto delle regole. Ora mi sta chiedendo di non rispettare la regola, cioè dando a lei la parola in replica a quello che dice il segretario che, ripeto, non è un organo politico il segretario. Allora, quindi, se vogliamo... adesso dobbiamo procedere alla messa ai voti della questione pregiudiziale sollevata dal Consigliere Franco Laurora. Allora, ricordo brevemente l'oggetto della pregiudiziale. Consigliere Laurora, se baglio, mi corregga, Consigliere Franco Laurora. Allora, chi vota favorevolmente alla pregiudiziale, significa che vuole che il Consiglio Comunale, praticamente, venga... che la seduta venga sciolta. Chi invece vota contrariamente alla pregiudiziale posta in votazione, avanzata dal Consigliere Laurora, di fatto conferma la volontà di andare avanti nella seduta, d'accordo? Allora, mettiamo in votazione...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sulla pregiudiziale? E dove sta scritto? La dichiarazione di voto è sui provvedimenti, non sulla pregiudiziale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La esprime direttamente con il voto. Sul provvedimento indica i motivi per i quali lei vota... tra l'altro lei ha anche detto durante il suo intervento che avrebbe votato favorevolmente rispetto alla pregiudiziale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi è d'accordo con il Segretario. Allora, il Segretario mi dice che non è possibile fare dichiarazioni di voto sulla pregiudiziale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo solo, allora, sulla richiesta di intervento...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay, allora, gli interventi di dichiarazioni di voto sulla pregiudiziale, mi dice il Segretario Generale, non sono possibili. Ora c'è una richiesta di intervento...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora chiedo l'intervento del Segretario Generale sulla richiesta di... prego.

CASALINO CARLO – Segretario Generale

Allora, articolo 58 del regolamento vigente, comma 3, anche se dopo una lettura frettolosa, ma mi porta soltanto a ritenere che sulle relative proposte può parlare, oltre al proponente, un Consigliere per ciascun gruppo, per non oltre cinque minuti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CASALINO CARLO – Segretario Generale

No, ascolti, nessun tipo di...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CASALINO CARLO – Segretario Generale

Per me sì, non ci sono problemi di carattere oggettivo. Mi è stato chiesto, è prevista la...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CASALINO CARLO – Segretario Generale

Io ho letto quello che è il regolamento vigente, e dice chiaramente come sono regolamentati gli interventi. Quindi non dice che c'è anche la possibilità della dichiarazioni di voto. Dice di intervenire. L'intervento è stato fatto e poi si vota. Questo succede negli altri regolamenti e credo anche in questo. A meno ché da qualche altra parte, ripeto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CASALINO CARLO – Segretario Generale

No, no, per prassi e per pratica, diciamo così, ventennale. Quindi, quando un regolamento prevede... ripeto, non vorrei che da qualche altra parte, e questo lo posso ammettere, qualche altra parte intendo sempre nel regolamento, mi scusi, in qualche altro articolo del regolamento... ma scusate, è un vostro strumento, è un o strumento, il regolamento, che io non conosco ancora appieno...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CASALINO CARLO – Segretario Generale

E infatti sto leggendo un articolo del regolamento e non ho rinvenuto da nessun'altra parte...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, se mi ritira un attimo la richiesta. Ritira la richiesta il Consigliere Laurora. Chiede di intervenire il Consigliere con il numero 11, De Laurentis. Prego Consigliere.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie. Signor Presidente, Consiglieri, vista l'eccezione proposta dal Consigliere Laurora, ma anche in considerazione dell'argomento che è corposo, e anche importante, e anche in vista del piano di razionalizzazione delle aziende, che la Giunta potrebbe fare a breve, insomma, di cui magari il Consiglio Comunale potrebbe dare non dico un indirizzo, ma una idea di come orientarsi, proporrei una breve sospensione per cercare di chiarire sul punto se è il caso di andare avanti o accettare l'eccezione del Consigliere Laurora e sospendere il tutto. Mi rammaricherebbe, però proprio per questo vorrei confrontarmi con tutti i capigruppo per cinque minuti di sospensione, dieci minuti. Il tempo di chiudere.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay, grazie Consigliere. Allora, c'è all'ordine una richiesta di sospensione da parte del Consigliere De Laurentis. Quindi dobbiamo mettere ai voti la richiesta di sospensione.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	ASTENUTO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	FAVOREVOLE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE

DE TOMA PASQUALE FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA FAVOREVOLE

Allora, la seduta è sospesa. Ci sarà un nuovo appello tra dieci minuti.
Grazie.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 17:26.

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 18:11.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri in aula, procediamo all'appello dopo la pausa richiesta.

BOTTARO AMEDEO PRESENTE
FLORIO ANTONIO ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA PRESENTE
LAURORA CARLO PRESENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO PRESENTE
LAURORA TOMMASO PRESENTE
AVANTARIO CARLO PRESENTE
CORMIO PATRIZIA PRESENTE
MARINARO GIACOMO PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO PRESENTE
VENTURA NICOLA PRESENTE
NENNA MARINA PRESENTE
AMORUSO LEO PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA ASSENTE
DI TONDO DIEGO PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI PRESENTE
CAPONE LUCIANA PRESENTE
LAURORA FRANCESCO PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO ASSENTE
CIRILLO LUIGI PRESENTE
LOPS MICHELE PRESENTE
DI LERNIA LUISA PRESENTE
MERRA RAFFAELLA PRESENTE
LAPI NICOLA PRESENTE
CORRADO GIUSEPPE PRESENTE
DE TOMA PASQUALE PRESENTE
LIMA RAIMONDO PRESENTE
PROCACCI CATALDO PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA PRESENTE

30 presenti, la seduta è valida e riprende alle ore 18:16. Dobbiamo riprendere da dove abbiamo interrotto, quindi dobbiamo mettere in votazione la pregiudiziale avanzata dal

Consigliere Laurora, quindi chi vota favorevole, riassumo brevemente, chi vota favorevolmente alla mozione, praticamente, il Consiglio Comunale si scioglie. Invece chi vota contrario sulla mozione, fa in modo che il Consiglio Comunale proceda nei suoi lavori.

BOTTARO AMEDEO	ASTENUTO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIO
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	ASTENUTO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIO
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIO
AMORUSO LEO	ASTENUTO
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIO
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIO
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIO
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	CONTRARIO
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTO
LAPI NICOLA	FAVOREVOLE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIO

3 astenuti, 5 favorevoli e 20 contrari. Quindi la pregiudiziale viene respinta e si passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno. Prego, il Consigliere primo firmatario...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consigliere, è una mozione d'ordine?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, prima di entrare nel punto, c'è una mozione d'ordine del Consigliere De Laurentis, numero 11. Prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Presidente, la proposta di delibera all'ordine del giorno parla, dice su società partecipate AMET, AMIU, STP, nonché Casa di riposo Vittorio Emanuele II, AIGS EMET energia. L'allegato alla proposta, nonché richiesta da parte del primo firmatario, fa riferimento esclusivamente a società partecipate AMIU, AMET, STP e quindi ritengo che nell'ordine del giorno vada esclusa l'indicazione alle altre aziende non indicate nella richiesta, o quantomeno la casa di riposo, che non è una società partecipata. Quantomeno quella. Poi se vogliamo, un'altra volta facciamo un Consiglio Comunale esclusivamente sulla casa di riposo, e su quello che vogliamo fare, quindi proporrei di emendare, togliendo dall'oggetto anche la discussione sulla casa di riposo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora Consigliere, io in effetti io concordo con questa, diciamo, mozione, ritenendo tra l'altro AMET e AIGS comunque, diciamo, interessate al dibattito in quanto comunque partecipate dell'AMET. Per quanto riguarda la casa di riposo Vittorio Emanuele, in effetti non è una partecipata del Comune, quindi nella richiesta appunto della mozione, si chiede di escludere dalla discussione di questa proposta di delibera, la Vittorio Emanuele II. Sia nell'oggetto che nel deliberato, quindi come se non fosse stata inserita. Va bene. Quindi Consigliere numero 42, sulla mozione. Prego, Consigliere Laurora Carlo.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Presidente, e colleghi, naturalmente concordo con quanto nel merito sollevato dal collega De Laurentis, però credo che bisognerà a questo punto proporre un emendamento al provvedimento, piuttosto che una mozione, perché faceva riferimento ad una mozione d'ordine, quindi un emendamento, ed è questo il motivo per il quale torno sulla necessità assoluta che, visto che trattasi di provvedimento sostanziale, stiamo per escludere intanto la casa di riposo, che naturalmente non è una partecipata e quindi sarebbe stato utile che il provvedimento fosse arrivato secondo i canoni tradizionali della buona amministrazione, perché inserire la casa di riposo, in effetti, non so chi lo abbia pensato, né chi abbia avuto questa idea geniale. Ma visto che comunque questo è accaduto, torno sull'argomento e sulla necessità, che ho già ampiamente illustrato nei miei precedenti interventi, che su questi provvedimenti si rende necessario assolutamente il parere della segreteria generale, anche, a maggior ragione, dell'emendamento che stiamo per produrre, perché naturalmente assumiamo una responsabilità, andiamo a modificare il deliberato oggetto della presente delibera, ed ecco, ripeto, il motivo per il quale sarebbe stato utile che sul provvedimento, sia quello originario, sia su quello che stiamo per emendare, il segretario non soltanto si esprimesse e certificasse che la casa di riposo non è una partecipata, perché non possiamo andare per induzione, né per un approccio empirico alle vicende della pubblica amministrazione, c'è bisogno che qualcuno lo certifichi con un intervento chiaro, e penso che in quest'aula, l'unico che può farlo credo che sia il Segretario Generale, che conosce il patrimonio della nostra città, e quindi il suo autorevole intervento non può che aiutarci a deliberare secondo il merito che questo provvedimento credo necessiti. Torno

sull'argomento e, naturalmente, mi permetto di reiterare l'invito a che questo provvedimento, anche se a posteriori, possa produrre, anche alla fine della discussione, il suo parere, Segretario perché, come sostenevo prima, ogni provvedimento amministrativo che arriva in aula, necessita del parere del Segretario Generale. Quindi lei non mi convincerà mai che questo, secondo la sua visione, non è opportuno. Io continuo a sostenere... sulla mozione siamo d'accordo, ma è un emendamento, non può essere una mozione, va emendato il provvedimento e quindi, visto che stiamo emendando quel provvedimento, sono d'accordo nel merito, non nella forma perché non può essere una mozione, è necessariamente un emendamento al provvedimento. Quindi il parere del Segretario Generale è fondamentale.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, non vedo nessun altro intervento... siccome è una mozione... allora, chiedo scusa, Consigliere de Laurentis, quindi la mozione sostanzialmente racchiude l'invito a non discutere della Vittorio Emanuele. Questo, ovviamente, se vogliamo correggere la proposta di delibera, poi dovremmo farlo attraverso un emendamento, quindi, diciamo, nella mozione noi siamo tutti d'accordo, ed è questo che mettiamo ai voti, di non discutere della Vittorio Emanuele. E poi, nel corso della discussione perfezioniamo questa cosa con un emendamento, va bene? Però devo mettere ai voti prima. Sulla mozione ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 44, prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

No, volevo capire, visto che ci formalizziamo solo quando vogliamo, la richiesta di aggiungere agli argomenti la casa di riposo, diciamo, se n'è parlato nella conferenza dei capigruppo, quindi pensavo che valesse... nella conferenza dei capigruppo abbiamo chiesto di inserire anche la casa di riposo, che poi non si tratta di una partecipata, è un altro discorso. Però siccome vedo che sono presenti anche i membri del consiglio di amministrazione, mi sembra anche una mancanza di rispetto nei confronti del consiglio di amministrazione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nessun altro intervento. Allora, votando favorevolmente la mozione proposta dal Consigliere De Laurentis, si escluderà dalla discussione la casa di riposo Vittorio Emanuele II,. Ovviamente verrà perfezionato anche con un emendamento, proprio dal punto di vista formale sulla delibera. Votando ovviamente contrario, si vuole procedere comunque alla discussione della casa di riposo Vittorio Emanuele II. Allora, sulla mozione.

BOTTARO AMEDEO	ASTENUTO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASTENUTO
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE

CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIO
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOGONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASTENUTO
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTO
LAPI NICOLA	ASTENUTO
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASTENUTO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	ASTENUTO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASTENUTO

Allora, 4 contrari, 16 favorevoli e 9 astenuti. Quindi la mozione è accolta. Allora, possiamo procedere nella discussione. C'è un'altra mozione, Consigliere De Laurentis, numero 11.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, sempre in merito all'argomento all'ordine del giorno, trattandosi di una discussione di fatto aperta, subito dopo la relazione che aveva da fare il Consigliere Procacci, bontà sua, ci piacerebbe, prima di iniziare la discussione, che relazionassero i rappresentanti delle aziende, in modo da avere una base sulla quale discutere. Prendo atto dell'assenza dell'amministratore dell'AMIU, mio malgrado devo rimarcare l'assenza del rappresentante dell'AMIU, però approfittiamo della presenza, non succede spesso, della presenza di tutte le altre aziende partecipate, ho visto anche il rappresentante dell'AMET, quindi diamo una base alla discussione, così potremo discutere di fatti e non solo di ipotesi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ora, innanzitutto invito il Presidente AMET, che ho visto anche io, ad accomodarsi qui. Poi, per quanto riguarda la mozione del Consigliere De Laurentis, in sostanza propone un metodo di lavoro. La relazione prima dei legali rappresentanti, dopo la relazione del Consigliere Procacci, la relazione dei presidenti, dei legali rappresentanti delle aziende, dopodiché si apre la discussione, con eventuale replica dei rappresentanti. Allora, questo si pone in votazione. Allora, chi è favorevole, è per questo metodo di lavoro, chi è contrario... allora, Consigliere Laurora sempre sulla mozione, giusto? Numero 42, sempre sulla mozione. Prego Consigliere.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Favorevole sull'accoglimento della proposta del collega De Laurentis. Ci aggiungerei, unitamente ai Presidenti delle aziende, anche il parere del governo cittadino in relazione alle bozze sui piani di razionalizzazione, anche per avere una cognizione complessiva di quello che è stato il recente passato e di quello che si vuole immaginare per il prossimo futuro. Io penso che per compulsare al meglio la vicenda delle aziende, sia necessario far coincidere ciò che è accaduto nelle aziende, con ciò che io credo il governo cittadino vorrà che accadesse nei prossimi mesi e nei prossimi anni, Per cui, unitamente alle relazioni dei Presidenti, mi piacerebbe che il Sindaco o l'Assessore delegato potesse illustrare almeno a grandi linee le bozze inviate alla Corte dei Conti per poter avere una idea più complessiva.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consigliere, però questa è un'altra mozione. O il Consigliere De Laurentis la integra e fa propria la sua osservazione, e quindi possiamo... oppure lei, dopo la votazione sulla mozione del Consigliere De Laurentis, ne propone un'altra.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora ne propone un'altra subito dopo. Va bene. Allora, mettiamo in votazione la mozione, così come proposta dal Consigliere De Laurentis.

BOTTARO AMEDEO	ASTENUTO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASTENUTO
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE

CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	ASTENUTO
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	FAVOREVOLE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	ASTENUTO
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

Quindi la proposta viene approvata. Allora, 23 favorevoli, 4 astenuti, diciamo, all'esito delle due mozioni, quindi, si procederà in questo modo: non si discuterà della Vittorio Emanuele e preliminarmente, subito dopo la lettura della relazione da parte del Consigliere primo firmatario, i legali rappresentanti delle aziende, faranno una loro breve relazione. A questo punto c'è una richiesta, sempre di mozione d'ordine, da parte del Consigliere Laurora Carlo. Prego Consigliere, la può esplicitare.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, in merito all'ordine dei lavori, la mia mozione è finalizzata ad accodare, o se è il caso ad aggiungere, come lei ritiene, l'intervento del governo sulle aziende, quindi in relazione alle bozze dei piani di razionalizzazione inviati alla Corte dei Conti, perché io non ho avuto la fortuna di, insomma, di poterlo leggere, così come credo anche molti colleghi, per cui sarebbe anche opportuno che il governo si esprimesse, quantomeno a grandi linee, sul progetto che ha per le aziende per il prossimo futuro. Per cui accanto ai presidenti delle aziende partecipate, è indifferente, prima o dopo, per me è lo stesso. +

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiede la parola il Sindaco sulla mozione del Consigliere Laurora. Prego Sindaco.

AMEDEO BOTTARO – Sindaco

Sì, con riferimento alla mozione del Consigliere Laurora. Consigliere, l'amministrazione in questa sede non intende fare alcun tipo di intervento, perché è evidente che quella bozza è definita in questo momento una bozza, e non siamo andati ancora neanche in giunta, quindi io non ho discusso neanche con la giunta di quella bozza, perché obiettivamente aspettavo questo Consiglio Comunale. Quindi è esattamente il contrario, nel senso che io ritengo di ascoltare anche le determinazioni del Consiglio Comunale, prima di andare anche in giunta ad approvare un piano di razionalizzazione, posto che con la Corte dei Conti, abbiamo convenuto che quella... questo è chiaramente stato discusso in maniera informale con il magistrato relatore, posto che quello non è un adempimento connesso alla eventuale rimozione dell'obbligo delle sole spese obbligatorie, alla limitazione delle sole spese obbligatorie, per cui chiaramente di fatto non c'è la necessità di approvare con urgenza in giunta il piano di razionalizzazione, perché nelle more i ventitré Consiglieri Comunali avevano di fatto chiesto la convocazione di questo Consiglio Comunale, per discutere delle partecipate, è evidente che l'amministrazione ha inteso neanche discutere in giunta la bozza, che quindi è rimasta semplicemente una bozza, quindi un contenitore definiamolo vuoto, di fatto, per cui è chiaro che oggi non c'è un provvedimento da sottoporre al Consiglio Comunale, né l'amministrazione intende far nulla, se non quello di

ascoltare e di capire quali sono le determinazioni del Consiglio Comunale. E sicuramente all'esito recepirle in quello che può essere evidentemente un piano di razionalizzazione, poi da approvare in giunta. Grazie. Volevo, chiedo scusa, non incontrare la vostra contrarietà, perché non vuol essere un sottrarsi, assolutamente. Ho voluto chiarire subito.

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMEDEO BOTTARO – Sindaco

Certo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, possiamo mettere in votazione... la vuole ritirare?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, per il ritiro della mozione, il Consigliere Laurora. Prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Presidente, non posso che ritirarla dopo l'intervento del Sindaco, evidentemente. Mi aspettavo che invece la maggioranza avesse le mie stesse perplessità, ma vedo che lì, insomma... evidentemente queste bozze sono scarse di significato, per cui attendiamo il ritorno dalla Corte, sperando che non voglia emendarle, perché altrimenti poi... o comunque modificarle, perché altrimenti poi si apre uno scenario, insomma, complicato, perché dovremmo a quel punto, insomma, intervenire su ciò che la Corte in qualche maniera... forse sarebbe stato opportuno, Sindaco, mi permetto un piccolo tono polemico, forse quelle bozze sarebbe stato utile che fossero passate prima dalla giunta e dal Consiglio, proprio al fine di raccogliere tutte quelle sollecitazioni che evidentemente comunque potranno pervenirle all'indomani dell'okay della Corte. Se la Corte dovesse dire: "Questa bozza va bene", i nostri interventi a quel punto saranno inutili, forse anche poco opportuni, perché a quel punto andremmo a modificare una volontà preconstituita presso l'organo che ci sta controllando. Comunque ritiro la mozione, e quindi la prego di non discuterla.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, sul ritiro della mozione, sempre il Sindaco.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Giusto un chiarimento. La Corte non emenderà nulla perché la bozza è stata inviata alla Corte e poi discussa solo sull'aspetto formale e non sui contenuti. Praticamente, è evidentemente un piano di razionalizzazione, che tra l'altro ci è stato richiesto dalla Corte, evidentemente è stato richiesto soltanto dal punto di vista formale sulla metodologia. La Corte non emenderà nessun provvedimento, assolutamente. È in attesa, piuttosto, che venga trasmesso il provvedimento definitivo. Quindi è soltanto stato un passaggio interlocutorio. Giusto per chiarire. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Dopo il ritiro della mozione da parte del Consigliere Laurora, quindi si può procedere ad entrare nel punto. Prego il Consigliere Procacci di illustrare brevemente la proposta di delibera. Dopodiché interverranno poi i legali rappresentanti delle aziende per una breve relazione, e quindi poi i Consiglieri potranno intervenire. Prego Consigliere Procacci.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora: *“Il sottoscritto Consigliere Comunale, capogruppo del movimento Trani a Capo, con la presente, in qualità di primo firmatario delle due richieste di Consigli Comunali monotematici sulla sicurezza e sulle società partecipate AMIU, AMET ed STP, protocollate in data 30 settembre 2015, riferisce che tali richieste sono state formulate per la sicurezza, in quanto la città di Trani negli ultimi anni, recentemente soprattutto per l'ultimo accadimento dell'omicidio in zona portuale di un nostro concittadino, attraversa un crescente clima di violenza, teppismo e sopraffazione. Non c'è sicurezza, non c'è controllo del territorio.*

Riguardo le società partecipate, le problematiche e criticità da affrontare sono molteplici. Dalla questione della TARI e del contratto di servizio spropositato, stipulato tra il Comune e l'AMIU; dalla chiusura della discarica e dai disastri ambientali che le gestioni precedenti e attuali hanno creato, fino a rendere l'AMIU una società in perdita. La mancanza di programmazione in una società che doveva essere un modello per la nostra città, quale l'AMET, e la mancanza di chiarezza nei rapporti di bilancio tra la stessa, il Comune di Trani e verso la società STP. Per tutto ciò, e altro ancora, ecco la richiesta firmata dal sottoscritto e altri ventuno Consiglieri Comunali, per la convocazione straordinaria di Consigli Comunali monotematici. A tal riguardo, pur avendo fatto richiesta di celebrazione di due Consigli Comunali, per ragioni di contenimento della spesa, comunico l'intendimento di celebrare anche un solo Consiglio, eventualmente discutendo i due argomenti, uno in mattinata e l'altro nel pomeriggio. In ultimo, con la presente si fa ufficiale richiesta di rivolgere l'invito ad essere presente all'Egregio Prefetto e ai vertici amministrative delle società partecipate AMET, AMIU ed STP”.

CAPONE LUCIANA - Vice Presidente,

Grazie Consigliere. Passiamo la parola al dottor Pappolla, rappresentante legale dell'AMET. Numero 33.

DOTTOR PAPPOLLA – legale rappresentante dell'AMET.

Grazie Presidente, un saluto al Sindaco e alla sua giunta. Buonasera ai Consiglieri.

Leggo una breve relazione che abbiamo preparato, una relazione semestrale al 30 giugno 2015, con qualche proiezione ai fatti dell'ultima, estesa al 31.12.2015. la situazione al 30 giugno 2015 evidenzia un miglioramento dei dati economici rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Anche il dato di proiezione al 31 dicembre 2015, evidenzerebbe un miglioramento rispetto al dato del 2014, in base alle informazioni pervenute ed ipotizzando di non dover operare ulteriori accantonamenti e svalutazioni per eventi straordinari, di cui al momento non vi è conoscenza. Anzi, per alcuni annosi contenziosi, nelle ultime udienze, la Magistratura un po' sta avendo una inversione di tendenza, riconoscendo le buone ragioni dell'azienda e riducendo le pretese di controparte, ed invitando l'AMET, a questo punto, a trovare accordi transattivi. Le ragioni di tali

miglioramenti sono da individuare nella oculatezza dei costi di gestione, in particolare sul materiale acquistato e sul costo del personale; nella riduzione e fissazione dei compensi professionali, prima dell'affidamento dell'incarico, in maniera omnicomprensiva, e accettata dai professionisti stessi, contestualmente all'affidamento della consulenza, oltre alla eliminazione delle spese di rappresentanza, se non strettamente necessarie.

Sezione elettricità: da un punto di vista numerico si registra una lieve diminuzione dei ricavi di circa euro 500mila, dovuto alla diminuzione della componente di vendita dell'energia; corrispondentemente è diminuito dello stesso importo, il costo dell'energia, determinando un margine al 30 giugno di euro 3,2 milioni, in linea con il valore del 2014. Tale diminuzione, se la guardiamo in termini assoluti, è tale, ma in termini percentuali, ovviamente, determina un incremento. A fine esercizio tale margine, a meno di eventi eccezionali, dovrebbe sostanzialmente tornare al valore 2014, di euro 6,2 milioni. Questo, per intenderci, è solo il costo puro dell'acquisto e della vendita.

Le rettifiche da perequazione sono state ipotizzate pari a quelle liquidate nel 2014. Rimane l'incognita del conguaglio dell'energia acquistata dal cliente unico, che però è definita ad ottobre 2015, e che nel 2014 ha portato una sopravvenienza passiva di circa 450 mila euro. Il costo dell'energia al 30 giugno registra un decremento dell'11% rispetto a giugno dello scorso anno. I ricavi delle prestazioni sono influenzati principalmente dal valore dei contratti di servizio per la manutenzione della pubblica illuminazione, dei semafori e della videosorveglianza, ipotizzati invariati rispetto al 2014, anche se ad oggi non sono stati ancora contrattualizzati con l'ente proprietario. Le capitalizzazioni dell'esercizio per realizzazione di lavori in economia, si sono decrementate a giugno 2015, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, per via della concentrazione della forza lavoro in misura preponderante, per l'attività di allargamento della sede stradale provinciale Trani – Andria, e per la parte residua, impegnata alla sistemazione dei notevoli danni arrecati alla rete dai frequentissimi furti di cavi e materiale elettrico. La riduzione, qualora permanga, si ripercuoterà a fine esercizio con minori costi capitalizzati per investimenti sulla rete per circa 70 mila euro. Gli altri ricavi presentano un decremento dovuto al minor introito derivante dai contributi per oneri di urbanizzazione primaria, ammontanti a giugno del 2015 a circa 15 mila, contro i 34 mila del 2014.

Tanto è dovuto principalmente dal cambiamento imposto dalle nuove norme di attuazione previste dal PUG per la realizzazione dei PUE, e dal blocco, che è un po' sotto gli occhi di tutto, dell'edilizia a livello nazionale, e anche qui a Trani non sfugge alla crisi.

La voce sopravvenienze attive subisce una importante riduzione, in quanto non notificate fino ad oggi, riferendo al 2014, rettifiche di valore relative ad anni precedenti. I costi per acquisto di materie prime risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il magazzino nel corso del 2015 non ha subito grosse variazioni, non volendo impegnare la già ridotta capacità finanziaria dell'azienda in grossi quantitativi di materiale da parcheggiare in magazzino. Gli acquisiti di servizi risultano in linea rispetto ai valori dell'anno precedente. I costi per prestazione di servizio al 30 giugno rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente. Il costo del personale, a seguito di una dimissione volontaria da parte di un quadro e di una politica di contenimento e di controllo del lavoro straordinario, risulta in riduzione rispetto agli anni precedenti. A partire dal luglio 2015 è stata posta in quiescenza una ulteriore unità lavorativa, e gli effetti economici di tale riduzione saranno più evidenti a fine esercizio, peggiorando però nel contempo il flusso delle letture dei consumi. Era il letturista che avevamo in azienda, e che è andato in pensione. L'incidente degli ammortamenti sul bilancio di esercizio non subisce spostamenti

rispetto all'esercizio precedente ed, in valore assoluto, a fine anno gli stessi peseranno in maniera uguale a quella del 2014, per circa il 14% sul fatturato complessivo. Questo è quello elettrico. A seguito dei minori oneri complessivamente, il risultato operativo del settore elettrico appare in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 200 mila, e la proiezione dei dati a fine esercizio effettuata con le dovute stime, lascia intravedere un risultato positivo, anche dopo le imposte. Nella presente valutazione non sono state stimate, in quanto non si hanno ad oggi notizie certe, le rettifiche di valori derivanti dalle partecipazioni in altre società, oltre alle altre componenti straordinarie.

Rapporti urbani: anche il risultato del registro rapporti urbani si presenta sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio, nonostante il venir meno del servizio trasporto disabili ai siti di riabilitazione svolto da AMET dal lontano 2005 e fino a febbraio 2014, con corrispondente minor ricavo annuo di circa 89 mila euro. Al momento tale servizio viene svolto da altra impresa, individuata dalla ASL, titolare del servizio in parola, a costi notevolmente superiori per il Comune di Trani, che registra un doppio danno. Qui, diciamo, 140, 150 mila euro, contro gli 89 mila euro che è costato fino all'altro ieri il servizio. E quindi è il Comune di Trani che registra un doppio danno, diretto per i maggiori costi che sopporta il Comune, ed indiretto per i minori ricavi che registra l'AMET, quale partecipata dal Comune al 100%.

Nel 2014 è terminato l'ammortamento di un autobus acquistato nel 2007, con un effetto positivo sul conto economico del 2015 di circa 28 mila euro. Anche la proiezione al 31.12.2015, conferma il risultato positivo prima delle imposte, per il settore trasporti urbani. Si registra nel primo semestre una diminuzione della vendita di titoli di viaggio, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un leggero miglioramento però si è registrato nel periodo estivo, anche a seguito di installazione di apparecchi satellitari, e, a breve, dovremmo installare sulle circolari strumenti per la bigliettazione automatica e a prevedere azioni di controllo per i passeggeri privi del titolo di viaggio.

Darsena comunale: il servizio di assistenza ai diportisti presso la Darsena comunale di Trani è stato di fatto affidato dal Comune all'AMET fino a dicembre 2014. Nel prospetto che si presenta, è stata ipotizzata la continuazione del servizio fino a dicembre 2015, anche se non sono ancora previsti atti ufficiali in tal senso. I corrispettivi incassati dal Comune al 30 giugno sono stimati ad un ribasso del 10% rispetto al dato del dicembre 2014. Sembra che l'aumento delle tariffe da parte del Comune di Trani ha causato l'allontanamento di molte imbarcazioni, che hanno scelto per il 2015 altri ormeggi. Parecchi posti barca al 30 giugno 2015, risultano liberi. I corrispettivi incassati dal Comune dovrebbero ammontare a circa 268 mila euro, al netto dell'IVA. Di questi, i due terzi spettano ad AMET, che porterebbe un valore di ricavo effettivo a circa 146 mila. Ovviamente con questi introiti non ce la facciamo a pagare i dipendenti, assistenti diportisti. Noi già dal 2014 abbiamo l'intesa con il dirigente alla Darsena, per il 2014 non abbiamo dato seguito all'assunzione a tempo determinato per gli stagionali. Questo ha causato il ricorso degli altri sei stagionali. Di questi sei, due hanno già avuto una prima sentenza di primo grado, che li ha reintegrati, riconoscendo anche gli stipendi non erogati nei mesi di vuoto. Questo ha determinato nel 2014, in buona sostanza, i 120 mila euro di perdita del settore Darsena, che da due anni si conteneva a malapena il pareggio, ma non abbiamo tenuto conto e non potevamo tener conto delle decisioni del Giudice. Gli altri quattro, c'è stata nei giorni scorsi una prima udienza, e qui, come dicevo, una prima inversione di tendenza, gli stessi Giudice che, in buona sostanza, si pensava confermassero ormai quell'indirizzo preso già nei primi due casi,

invece hanno invitato, per i primi dicembre prossimo venturo, l'azienda a formulare una ipotesi transattiva.

Le voci di costo più rilevanti, rappresentate dal costo della vigilanza e dal costo del personale, appunto, rimangono sostanzialmente invariate, e quest'ultimo comprende anche il costo delle nuove assunzioni imposte dal Giudice del Lavoro, a seguito del contenzioso intrapreso da alcuni dipendenti stagionali.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DOTTOR PAPPOLLA – legale rappresentante dell'AMET.

La gestione della Darsena è in capo al Comune di Trani. Per questo la proiezione al 31.12.2015, porterebbe anche per quest'anno una perdita di circa 59 mila euro.

Servizio parcheggi: il servizio registra un ulteriore lieve calo degli incassi della vendita grattini nel primo semestre del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a circa 5 mila euro, anche perché, in mancanza dell'atto di indirizzo da parte del socio unico, l'azienda non ha potuto riconoscere un agio sulla vendita dei grattini agli operatori per la sosta a pagamento. Con evidenti ripercussioni negative. Conseguentemente il risultato di esercizio al primo semestre 2015 appare in peggioramento rispetto a quello del primo semestre 2014. La proiezione del dato a fine esercizio conferma il trend negativo, che porterebbe ad un risultato finale pari a 16 mila euro di utile, inferiore rispetto a quello del 2014, che si è assestato in 47 mila euro, prima delle imposte.

Va senza indugio dato il via alla gara dei parcometri, al momento sospesa dietro richiesta del socio unico, espressa nell'assemblea del 6 agosto ultimo scorso, data di approvazione del bilancio 2014.

È stata saltata una pagina... va bene, detto questo, c'era la pagina delle conclusioni, che per metà è andata via, ma posso fare a memoria, praticamente. Intanto, la novità dell'ultima ora è che con cassa conguaglio abbiamo avuto una riconciliazione delle partite debito e credito. Immaginiamo, o immaginate che all'inizio dell'estate o nel corso dell'estate era arrivata una nota da parte di cassa... a dicembre 2014 c'è stata una ispezione da parte degli ispettori di cassa conguaglio, che avevano concluso riconoscendo ad AMET una buona struttura, ma in quella occasione non erano riusciti, o non eravamo riusciti a riconciliare le partite di debito e credito, e si erano riservati. Nel corso dell'estate è arrivata la nota di cassa conguaglio, che portava un debito di AMET nei confronti della cassa conguaglio di circa dieci milioni. Evidentemente era sbagliata, abbiamo fatto le nostre controdeduzioni che sono state accolte, e finalmente nelle settimane scorse è arrivata la conferma da parte di cassa conguaglio, riconciliando il debito di AMET in 2 milioni e mezzo di debito nei confronti di cassa conguaglio per la sorte capitale. Qualcosa in più di 600 mila euro a titolo di interessi. La cassa conguaglio chiedeva ad AMET, oltre di saldare... e questo era anche furto del riconoscimento – finalmente, fino all'altro ieri non era stato fatto – delle partite a credito di AMET, quindi anche con questo riconoscimento, il debito si attestava a due milioni e mezzo, e però ci richiedevano ovviamente il pagamento immediato, prevedendo una eventuale rateazione. La rateazione comporterebbe da un lato il rilascio da parte di AMET di una polizza a garanzia fideiussoria o assicurativa o bancaria, costosa, ma anche di difficile realizzazione, oltre poi a condizionare per la rateazione un interesse che considero molto alto, dell'8%. Quando ci siamo insediati, il debito con cassa conguagli era stimato in circa 4 milioni di euro, e quindi un piccolo passo avanti anche in questo senso è stato fatto. Ma ad

oggi, abbiamo fatto l'altro ieri un'assemblea con soci, abbiamo rappresentato ovviamente questa problematica, invitando il socio proprietario a liquidare almeno un milione e mezzo di euro dei 2 milioni e 100 che al momento risultano a nostro credito, anche magari con una lettera di impegno, che ci consentirebbe poi, con le nostre forze, di saldare almeno la sorte capitale per (...inc...) gli interessi in dieci rate, dove sugli interessi non viene richiesta né la polizza fideiussoria, né ovviamente produrrebbe interessi su interessi. E quindi in questa maniera potremmo sanare almeno questo aspetto, che è un'autentica zavorra per l'attività aziendale.

Diciamo, questo è quanto. Io avevo pregato il Presidente Ferrante di fare una comunicazione, io dalle sette e mezzo alle otto e mezzo devo andar via. Se cortesemente se potete regolare il mio intervento ai vostri lavori, consentendomi di affrontare quest'altro impegno. Grazie.

CAPONE LUCIANA – vice Presidente

Grazie, se vuole intervenire il dottor Simone.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – vice Presidente

Dopo, dopo gli interventi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – vice Presidente

E sì, però avevamo già deciso inizialmente che prima sarebbero intervenuti e poi possiamo porre le domande.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – vice Presidente

L'abbiamo già deciso, poi dobbiamo andare in deroga a tutto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – vice Presidente

L'abbiamo detto prima, chi l'ha deciso? L'abbiamo detto prima.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – vice Presidente

Va bene, siamo stati tutti d'accordo che avrebbero parlato prima i legali rappresentanti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – vice Presidente

Va bene, non possiamo fare adesso un dibattito.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – vice Presidente

Va bene, siete tutti d'accordo per l'intervento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – vice Presidente

Va bene, interviene il Consigliere numero 28, Laurora Francesco.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie. Presidente, chiedo scusa, lei ha detto che ha accantonato le somme per quanto concerne il contenzioso? La società le ha accantonate?

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Ma sono state accantonate quelle somme? Perché di contenzioso non ce ne sono. C'è una causa abbastanza pesante, diciamo, anzi due cause sono pesantissime.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Perché poi lei mi insegna... cause di lavoro.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Allora, la domanda era questa Presidente, nel bilancio si legge, bilancio 2014, che il consiglio di amministrazione ha individuato alcune aree di intervento strategico, che sono state trasfuse nelle linee guida per il triennio 2015 – 2017 deliberate dal consiglio di amministrazione nella seduta 26.3.2015 e inviato al Comune di Trani, nonché socio unico, affinché sia trasformate nelle linee di indirizzo obbligatorie, così come previsto dalla normativa di riferimento. Potrebbe, diciamo, esternarci queste linee guida? La natura di queste linee guida, quali sarebbero? Può anche rispondere magari successivamente.

CAPONE LUCIANA - Vice Presidente

Vogliamo ascoltare prima...? Si è prenotata la postazione numero 14, Consigliere Leo Amoruso.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Colleghi Consiglieri, Giunta, signor vice Presidente. Il signor Presidente dell'AMET ha iniziato la propria relazione dicendo che vi è una proiezione in miglioramento. Questo dato prendendolo soprattutto dal buon esito previsto delle azioni giuridiche. Io ho visto che lei è partito da questo punto, poi quando abbiamo parlato di quelle che erano effettivamente alcune delle azioni giuridiche, riguardanti i lavoratori, lei ha detto: "Due le abbiamo perse, le altre quattro il Giudice ha invitato a fare transazione". Ora, solitamente se si hanno sei cause uguali e le prime due si perdono, e il Giudice invita a fare la transazione, non è una bella notizia. Non credo che l'esito delle cause sia nel verso positivo nei confronti dell'AMET, avendone perso le prime due e avendo queste altre quattro, che riguardano sempre cause di lavoro, identiche. Anzi, l'invito del Giudice io lo vedrei in senso completamente opposto. Poi ha fatto riferimento a quello che è in questo momento la situazione lavoratori AMET. Allora, io vedendo il bilancio 2013, vedo voce lavoratori 2 milioni e 7. 2012, 2 milioni e 900 mila, all'incirca, ovviamente sono somme all'incirca. Ora, c'è una questione, lei ha fatto riferimento in questo momento ad una voce "costo lavoro" per AMET di 4 milioni di euro, se non erro ha fatto questo riferimento. Volevo capire, come è arrivata questa somma a diventare 4 milioni di euro, e, a questo punto, quanti lavoratori ha AMET, e soprattutto quanti quadri ha AMET. Cioè, capiamo effettivamente, se io divido il numero di dipendenti di AMET, per quello che è il costo lavoratori di AMET, mi devo fare tante domande, e le devo fare tante domande. E allora, è là che potrebbe essere una delle prime voci da andare a vedere, effettivamente, se vogliamo vedere un bilancio di AMET, perché se io dal bilancio 2013 vedo 2 milioni e sette, e lei mi parla di 4 milioni e io non intendo come questi 4 milioni... come sono diventati da 2 e 7, a 4 milioni e soprattutto quanti sono i lavorati che hanno queste qualifiche. Detto questo, volevo anche avere delle delucidazioni in merito alla voce... ha detto che ci sono stati parecchi furti di cavi che hanno inciso, volevo sapere effettivamente quanto hanno inciso, perché forse mi sono distratto io e non ho capito e se potesse essere il caso, evidentemente, di valutare anche una situazione, a questo punto, se incide in maniera così importante su un bilancio, capire se vi è possibilità anche di contrarre un'assicurazione per il furto cavi. Capire che costo può avere e capire quale può essere. Grazie.

CAPONE LUCIANA - Vice Presidente

Grazie. Si è prenotata la consigliera Merra. Prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Vorrei fare solo una domanda al Presidente dell'AMET, vorrei chiedere come mai si continuano ancora a regalare soldi pubblici dopo il grave dissesto finanziario dell'azienda, per incarichi legali, pure in presenza di sentenze sfavorevoli all'azienda. E chiedo anche di conoscere con quali criteri vengono conferiti tali incarichi. Grazie.

CAPONE LUCIANA - Vice Presidente

Grazie Consigliere. Si è prenotata la postazione numero 44, Consigliere Lima. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, volevo avere qualche chiarimento dal Presidente AMET riguardo la Darsena. Volevo avere qualche chiarimento anche dall'amministrazione, anche se il Sindaco è andato via, visto che fino al 31 dicembre è prevista la gestione da parte di AMET della Darsena. Riprendendo un po' anche quello che diceva il collega Amoroso del PD, riguardante appunto le transazioni da parte dei dipendenti, dei diportisti, visto che ci sono già due casi, non vedo perché non si possa prevedere anche per gli altri dipendenti di anticipare un po'... visto che comunque si tratta di un settore importante per la città, che troppo spesso, secondo me, è stato un po' sottovalutato. Vorrei capire un po' a giugno, luglio, non ricordo bene, c'era stata una determina dirigenziale da parte del Comune, che affidava ad un ingegnere, se non erro l'ingegner Savona, un qualcosa come 6 mila, 7 mila euro per il conteggio delle imbarcazioni. Volevo capire un po' quali erano le azioni consequenziali intraprese dall'AMET sul conteggio anche delle barche. Perché è vero che fu aumentata la tariffa, ricordo i motivi per cui fu aumentata la tariffa, e chiaramente, diciamo, io ero tra quelli favorevoli, anche perché mi rendo conto che chi possiede una imbarcazione di quindici, venti metri, penso che non bada tanto alla spesa, diciamo, del parcheggio alla Darsena, quanto più ai servizi. Allora, visto che sono i servizi quelli che mancano, è giusto secondo me potenziare, però capire anche da parte dell'amministrazione quali sono gli intendimenti, visto che entro il 31 dicembre scade questo affidamento all'AMET da parte della Darsena.

Stessa cosa, volevo sapere un po' sulla questione dei parcheggi. Ho letto anche nei mesi precedenti, interessamenti anche da parte del qui presente Presidente dell'STP. Volevo capire anche su questo quali fossero gli intendimenti dell'amministrazione, visto che abbiamo problemi annosi come il parcheggio di piazza XX Settembre, volevo capire quali erano gli intendimenti dell'amministrazione, e se poteva prendere in considerazione anche la proposta del Presidente Gargiuolo di STP. Volevo sapere, appunto, come intendesse risolvere più situazioni questa amministrazione, perché vedete, mi rendo conto che le partecipate... ci sono tanti problemi che potremmo affrontare quest'oggi, ed è proprio per questo che ero tra quelli che dicevano che forse... sì, ora ne stiamo parlando, ma poi di fatto non andiamo ad approvare un bel nulla, quindi mi sarebbe piaciuto avere una proposta di deliberazione da parte dell'amministrazione, piuttosto che stare qui a parlare, a fare appunto uno show, con tanto di telecamere non solo televisive. Questo a dimostrazione che questo Consiglio Comunale è, appunto, solo uno show, una passerella, uno sfogatoio. Detto questo ringrazio e aspetto risposte, non so da chi, da parte dell'amministrazione.

CAPONE LUCIANA – vice Presidente

Grazie. Si è prenotato il numero 22, Lovecchio, prego.

LOVECCHIO PIETRO – Consigliere Comunale

Signori Assessori, colleghi Consiglieri. Io mi riallaccio a quanto ha detto Lima e faccio proprio una proposta. Non ho voglia di sfogarmi con il Presidente AMET, che in questo momento è venuto qui, faccio una proposta con il mio intervento, proprio per quanto riguarda la nostra partecipata AMET.

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Chiedo scusa, non può fare adesso le domande al Presidente AMET, perché ha necessità di andar via, quindi abbiamo fatto la deroga solo per questo. Quindi se ci possiamo attenere alla situazione AMET, vi ringrazio.

LOVECCHIO PIETRO – Consigliere Comunale

Io credo che sia attinente, grazie. L'AMET s.p.a., nata nel 1908, originariamente si occupava esclusivamente di energia elettrica e per anni ha costituito una preziosa risorsa per la città. Successivamente alla nostra società sono stati affidati vari servizi, tra cui il trasporto scolastico, il trasporto disabili, la gestione dei parcheggi e la Darsena. Tali servizi, in una città a vocazione turistica qual è Trani, devono brillare. Su di essi devono essere impegnate tutte le risorse, non solo in termini economici, ma anche come competenza. Probabilmente la stessa azienda non si è dotata di una struttura idonea a gestire servizi onerosi e complessi quali la Darsena, i parcheggi e i trasporti urbani. Sicuramente di questa gestione dei servizi AMET, che hanno inevitabilmente appesantito una azienda che costituiva il fiore all'occhiello, non solo una realtà cittadina, sono corresponsabili le amministrazioni che negli anni si sono avvicendate. Destra, sinistra, centrodestra, centrosinistra, un po' tutti. Cosa fare, allora? È utile gestire tali fondamentali servizi in questo stato? Da qui la proposta: il regolamento comunitario 1370 del 2007, la legge 102/2006, l'articolo 4 bis, articolo 34 comma 13 e 14 del D.L. 179/2012 ci obbligano ad affidare a gara almeno il 10% dei servizi, oltre a dover dimostrare il controllo analogo, l'attività esclusiva e predisporre una relazione a giustificazione della scelta assunta dal nostro Comune. Personalmente ritengo che il Comune di Trani dovrebbe valutare la possibilità di procedere ad una gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico urbano, la gestione dei parcheggi, compreso quello di piazza XX Settembre, a cui faceva riferimento prima il Consigliere Lima, con obbligo del suo completamento, la gestione della Darsena. Pertanto propongo di dare mandato al signor Sindaco per valutare le più opportune decisioni nell'interesse della città di Trani. Naturalmente, per i dipendenti ci saranno delle clausole, saranno previste nella gara delle clausole di salvaguardia che consentono di essere assorbiti dalla società che si aggiudicherà la gara. Grazie.

CAPONE LUCIANA - Vice Presidente

Grazie Consigliere Lovecchio. Si è prenotata la postazione numero 24. Marinaro.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Io mi atterrò prettamente ad alcune domande da fare al legale rappresentante, anche perché penso che siano importanti anche dal punto di vista di come è andato a formarsi il bilancio e di come alla fine si sta gestendo effettivamente l'azienda. Domando solo su due aziende dove l'AMET s.p.a. ha delle partecipazioni e sono precisamente volevo chiedere informazioni sui REA Trani ed AMET Energia. Sono entrambe in liquidazione. Vorrei sapere, insomma, a che punto sono entrambe le situazioni. Se per REA Trani dovremmo essere, da quel poco che ho potuto apprendere, verso la conclusione, su AMET Energia, dove la questione penso sia un po' più complessa e anche più dannosa per le casse dell'AMET, vorrei sapere, insomma, qualche nozione in più.

Poi, sempre per quanto riguarda quesitone casse AMET, vorrei sapere, sotto la sua gestione o comunque anche in quale precedenti, perché comunque il problema è annoso ed è ora, insomma, che questa amministrazione dia impulso di invertire la rotta, l'utilizzo e anche l'efficienza, la voglia di usare a pieno titolo e l'ufficio commerciale, quindi la zona

commerciale, bisogna dare più impulso, ma soprattutto vorrei capire, sulla questione recupero crediti che, stando ai bilanci, penso che pesi in maniera pesante, voglio capire cosa è stato fatto e soprattutto quali sono le emissioni. Perché secondo me, qui a questo punto il management dovrebbe intervenire in maniera più diretta sia sul recupero crediti, ma soprattutto dare più impulso all'area commerciale. E poi, che dire su una situazione secondo me importante, che può essere... doveva essere fulcro di un piano industriale, perché comunque come azienda di riferimento dell'energia, una delle prime del sud Italia, uno dei fiori all'occhiello, non è che è stata (...inc...) non è partita l'idea sulle energie rinnovabili e io voglio capire come mai. E soprattutto rivolgo l'attenzione sul fotovoltaico. E che dire... sul fotovoltaico, perché voglio fermarmi lì? Perché comunque già i precedenti amministratori avevano posto attenzione su questa idea, ma mai nessuno l'ha messa in atto. Ci sono stati, per esempio, un ex Presidente dell'AMET, il dottor Savino de Toma, addirittura sui giornali sembra... perché poi magari hanno riportato male i giornali, non lo so, quello che lessi era che sicuramente l'AMET avrebbe... qui riporto testualmente: *"L'installazione dei pannelli solari rappresenterà la svolta nella politica dell'AMET, che tornerà a produrre direttamente energia elettrica"*. Io voglio sapere se dal 2010, 2011 ad oggi è stato fatto qualcosa, se c'è stato impulso in questa direzione, anche se so che chiaramente, poi sempre dalla stampa ho appreso, ci siano delle indagini in corso della magistratura, però secondo me l'idea del fotovoltaico dovrebbe essere ripresa fortemente, anche perché comunque gli immobili comunali dove poter installare pannelli solari sono innumerevoli e sarebbe anche l'ora di iniziare a farlo. Io ho un piccolo esempio, perché lo vivo forse da... nonostante il fisico, lo vivo da una vita, patito dello sport, è una spesa continua per il Comune. I pannelli fotovoltaici avrebbero un doppio risultato. Anche perché sarebbero ammortizzati secondo me, in un anno, massimo in due. Invece continuiamo a spendere e oltretutto purtroppo li abbiamo degli impianti anche obsoleti. E per fortuna reggono ancora. Ma era giusto un piccolo esempio.

Quindi era giusto queste piccole domande che volevo farle. La ringrazio per l'attenzione.

CIRILLO LUIGI – Consigliere Comunale

Allora, sinora la gestione dei servizi affidati in house all'AMET si è dimostrata poco idonea alla ottimizzazione dei medesimi servizi. In particolare, quello che mostra tutte le difficoltà di gestione, creando le conseguenti problematiche che si riverberano sul traffico e sulla vivibilità cittadina e della gestione dei parcheggi, malgrado i vertici aziendali susseguiti negli ultimi anni, abbiano a più riprese manifestato, anche attraverso decisioni del consiglio di amministrazione, l'intenzione e la volontà di dotare i parcheggi dei cosiddetti parcometri. Fino ad oggi non sono stati in grado di realizzare alcunché, pur sapendo che la predetta votazione costituiva un preciso obbligo contrattuale. Pertanto, data la notevole difficoltà con cui detto servizio è stato svolto, sono del parere di rivedere il detto affidamento. Grazie.

CAPONE LUCIANA - Vice Presidente

Grazie Consigliere Cirillo. Si era prenotato il numero 42, Consigliere Laurora, prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie signor Presidente, colleghi. Avrei anche desiderato la presenza del Sindaco, perché insomma, essendo egli il socio unico, quindi proprietario delle aziende, insomma...

CAPONE LUCIANA - Vice Presidente

Chiedo scusa, io dovrei... dovrei adesso interrompere un attimo perché il rappresentante legale deve andare via e ritorna tra un'oretta. Se volete, possiamo rimandare a dopo.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Essendo io stesso un Consigliere Comunale... *(intervento fuori microfono)*

CAPONE LUCIANA - Vice Presidente

Allora, procediamo con l'intervento del Consigliere Laurora, dopodiché dobbiamo interrompere gli interventi per il legale rappresentante dell'AMET, che per le risposte ritornerà qui tra un'oretta, va bene? Grazie. Prego Consigliere Laurora.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie signor Presidente. Mi sono appuntato alcuni passaggi in merito alla relazione del Presidente dell'AMET e, diciamo, intendo, desidero suddividere il mio intervento in due parti. La prima parte atterrà al piano industriale, insomma, un po' quello che ho letto e ascoltato durante la sua relazione, e devo dire, insomma, conosco le difficoltà, devo dire, non è semplicissimo amministrare, come sono solito affermare. Lei è stato anche piuttosto benevolo anche sul raggiungimento di un margine di contribuzione nel semestre tutto sommato positivo, mi è parso di capire, e questo naturalmente non può farci che piacere. Però la coincidenza è strana. Lei naturalmente è venuto qui con una relazione semestrale, ma i dubbi del socio, quindi mi permetto molto modestamente di rappresentare in questo caso il socio, in quanto Consigliere Comunale, attengono e promanano inevitabilmente e fatalmente dalla relazione della Corte dei Conti che è datata luglio 2015 ed io a quella voglio rifarmi perché penso che il vulnus della vicenda AMET si consumi proprio in quella relazione, nel senso che lei – parto dalla fine del suo intervento – lei ha invitato il socio a saldare un credito di 1 milione e 100 mila euro, che credo il socio si sia anche impegnato in assemblea evidentemente a fare, però nulla ha detto in relazione ad una questione fondante, direi dirimente dei rapporti AMET socio comune di Trani e cioè mi riferisco alla famosa questione, ormai divenuta famosa, e cioè quella dei 2 milioni e 300 mila euro dei dividendi degli anni '99, 2001, 2003. Quella vicenda, lei sa molto bene, che si è consumata in una serie di accadimenti tra consiglio di amministrazione e consiglio comunale piuttosto controversi, oserei dire talvolta anche in contraddizione l'uno con l'altro e quell'aumento del capitale del 2012 credo, credo sia stato fatto contravvenendo ad un dispositivo di legge, che è il Decreto Legge '78 che vietava alle pubbliche amministrazioni di procedere ad aumento di capitale laddove avessero conseguito in un triennio consecutivo, registrato tre esercizi in perdita, cosa che è accaduta nel 2009, 2010 e 2011 in AMET e quindi quella partita, che peraltro penso AMET si è impegnato a riconoscere inserendo nello stato patrimoniale una posta passiva mi pare di ricordare di 2 milioni e 300 mila che poi si dichiarò in seguito disponibile a riconoscere al comune, che intanto aveva rivendicato quei dividendi, con una partita in natura di un cespite per il quale non so se ancora c'è una perizia, se è stata già fatta una perizia questo non lo so. A questo punto io dovendo svolgere il ruolo di Consigliere Comunale e quindi in qualche maniera rappresentare anche le ragioni del credito del socio comune, mi permetto di chiedere a questo punto se non sia il caso di pensare ad una compensazione visto che lei ha rivendicato presso il socio questo credito di 1 milione e 100, ma nel contempo il socio avrebbe dovuto, non so se l'ha fatto, rivendicare egli un credito nei confronti di AMET di 2 milioni e 300 mila.

La Corte dei Conti sulle compensazioni è stata rigida, è stata perentoria. Non è più possibile mantenere queste partite debitorie e creditorie in sospeso, se c'è un credito e c'è in contemporanea un credito è bene, lo dice la Corte non io naturalmente, non ho titolo per dirlo, procedere a compensazione, per cui mi auguro che il sindaco abbia potuto in quell'assemblea sì riconoscere il suo debito, ma nel contempo mi auguro egli abbia voluto in qualche maniera rivendicare il suo credito.

Mi sembra una cosa tutto sommato di buon senso. Pertanto le chiedevo rispetto a quella partita intanto cosa è stato fatto? Lei si è fermato al 30 giugno, però so che da luglio ad oggi sono passati quattro/cinque mesi presumibilmente qualcosa è accaduto. Così come per il piano industriale mi permetto e accolgo con simpatia la proposta del collega Lovecchio, il quale peraltro ha dimenticato soltanto un passaggio che nel 2018 dovremmo comunque cedere i trasporti urbani per cui li svenderemo, anzi forse li regaleremo a qualcuno, quindi tanto vale fare uno spinotto in azienda, tirarli fuori da oggi e cederli magari a qualcuno di buona volontà che magari ci riconosce una somma in danaro, unitamente ai parcometri, alla vicenda dei parcheggi, ai parcheggi anche quelli storici rimasti incompiuti.

Stessa cosa farei per la darsena. Ormai sono rami aziendali che a mio avviso vanno messi sul mercato, non ha più senso gestirli anche perché mi pare di aver capito che nella gestione di AMET sono situazioni che pesano abbastanza, in maniera preponderante e penso di poter affermare, ma questo lo dovremmo confermare, che anche per il futuro sicuramente la situazione non migliorerà.

Quindi le chiedo... intanto se vuol rispondermi intanto se c'è la volontà di riconoscere questo nostro credito, riconoscere parlo del consiglio comunale in quanto socio di AMET e quindi di procedere magari con la compensazione visto che lei lo rivendicava legittimamente, devo dire da buon amministratore, quel credito, poi è anche giusto che noi si tutelino le nostre ragioni, lo dico anche ai colleghi di maggioranza e quindi anche al sindaco è bene che si proceda ad una compensazione visto che vi è da parte nostra una rivendicazione che è stata anche oggetto di una reprimenda molto forte da parte della Sezione della Corte dei Conti, sulla quale mi auguro la Corte abbia potuto dire qualcosa. Non so cosa ha detto, mi auguro che nelle prossime note qualcosa dirà.

Pertanto intanto quella compensazione, suggerisco ed approfitto di quel pregevole intervento del collega Lovecchio di addirittura inserire nell'ordine del giorno l'intendimento del socio addirittura di procedere ad una dismissione di alcuni rami di AMET, metterli sul mercato a questo punto anche perché nel 2018 li cederemo gratis, non varranno nulla, quindi andranno non so a chi, quindi tanto vale a questo punto privasene oggi e magari recuperiamo qualcosa.

Non so se sono stato chiaro. Chiarissimo? Perfetto! Ho terminato.

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Grazie consigliere Laurora. Dobbiamo passare all'intervento...Sì ci vediamo appena rientra per le risposte ai quesiti posti. Ho già preso i numeri 51, 11 e 41.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Il rappresentante legale ha necessità di spostarsi un'ora. Ha detto che ritorna. Finirà di sentire i quesiti e risponderà ai vostri quesiti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Se lei vuole intervenire in merito ad AMET può intervenire, però tenga presente che poi il legale rappresentante dell'AMET non potrà dare un parere o una risposta a quello che lei dirà. Io la faccio intervenire ma non...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Vuole fare un intervento. Numero 41, Consigliere Corrado.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Io sarò estremamente breve, Presidente, anche perché vorrei capire se oggi stiamo decidendo il futuro delle aziende è un conto. Questa è la domanda che pongo. Sento già dire addirittura di un ordine del giorno da dare all'amministrazione perché dobbiamo discutere... Perché se dobbiamo discutere del futuro delle aziende credo che i primi a darci la proposta debba essere l'amministrazione, quello che abbiamo detto all'inizio del consiglio comunale...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

I bilanci, di tutta una serie di questioni perché questo è il mio intervento. Se poi dobbiamo entrare nel merito di Erga Sud, del futuro delle aziende, della questione della darsena... Chiediamoci il perché la darsena è in quelle condizioni. Tra l'altro AMET non è il gestore della darsena e fa un servizio di assistenza ai diportisti e non è neanche in grado di poter fare, non è stata in grado in questi anni di poter fare investimenti.

Allora che la darsena oggi debba essere valorizzata, ma prima di andare a privatizzare la darsena così la svendiamo la darsena; prima di andare a fare la privatizzazione su cui dobbiamo e possiamo discutere su questo argomento, caro consigliere Lovecchio, siamo perfettamente... ma prima bisogna fare il piano regolatore del porto, verificare se la concessione demaniale è ancora la nostra o se la stiamo perdendo, bisognerebbe fare il piano d'ambito del porto.

In un percorso di questo tipo, da qui dandoci uno step di un anno, dove la proposta che ho fatto nello scorso consiglio comunale e che rifarei in un consiglio comunale ad oc, dove alla fine si debba partorire una delibera, è quella che in questa fase, dove io sono d'accordo, siamo d'accordo nel liberare AMET da queste zavorre perché in effetti ci sono dei problemi. Prendiamo le in house in questa fase, la valorizziamo e così possiamo discutere di quello che vogliamo perché si può fare la convenzione e salvaguardare i posti di lavoro dove io pago ad AMET semplicemente il costo del lavoro del personale. Visto che il contratto tra virgolette tra comune, socio e darsena è un contratto dove io diportista pago il comune di Trani a prezzi esagerati, perché è nato lì il problema, dove AMET incassa un

quarto quando lo incassa da cui deve pagarsi le spese del personale, l'eventuale manutenzione e tutta una serie di interventi. AMET non ha mai potuto fare investimenti perché non rientrava nelle proprie conseguenze e di conseguenza la darsena è andata a finire lì.

Allora in questa fase... Poi possiamo discutere tranquillamente del rilancio della darsena perché nel frattempo in quei piani sono sorti porti turistici di altro tipo, ma se io domani mattina 1° gennaio 2016 prendo la darsena e la metto in vendita tra virgolette verificando, io sono convinto che non lo possiamo ancora fare perché ci sono le problematiche della concessione demaniale, diciamo la svendiamo in quel momento, allora valorizziamo, diamoci un'offerta e poi discutiamo. In questa fase, cioè domani mattina dal 1° di novembre la darsena può tornare, cosa che ho detto nello scorso consiglio comunale all'Assessore competente, dove incasso io e pago ad AMET il costo del personale. E' un'idea diciamo strutturale.

Stessa questione riguarda i parcheggi. Se i parcheggi li mettiamo soltanto parcheggi a raso sono improduttivi. Nelle altre realtà dove è entrato il privato, il privato ci verrà a dare una ..inc.. , ma di cosa stiamo discutendo? Perché in questa fase... Poi si discute in consiglio comunale dove l'amministrazione mi porta la sua idea e noi possiamo discuterne, ma in questa fase posso portarlo in house, stessa operazione con AMET e allora comincio a ragionare seriamente e tolgo ad AMET un'altra situazione e concentro l'attività di AMET sul suo core business che è quello dell'energia su cui siamo tutti d'accordo. Queste sono delle situazioni che vanno... però se oggi qui abbiamo intenzione di partorire un ordine del giorno, di dare mandato al socio di andare a vendere, dico un'esagerazione del Sindaco ...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Io sono d'accordo con te. Sui trasporti locali bisogna verificare anche se la normativa vigente ci consente, perché la concessione ce l'abbiamo noi... Siamo d'accordissimo che i trasporti locali vanno... Anche perché la proposta di verificare se è possibile ragionare con STP a 360° perché il trasporto pubblico locale potrebbe essere inserito in un percorso che vede parcheggi a raso, parcheggi sotterranei e trasporto pubblico locale – può essere un'idea – in un percorso di mobilità sostenibile. Se oggi ci mettiamo a dire viene il privato...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

No, no Pietro... Io non sto dicendo che sono contrario. Sto solo ponendo...

La mia questione qual è. Se oggi dobbiamo partorire un ordine del giorno, questa è la mia preoccupazione...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Quindi chiudo il mio intervento. Grazie per l'attenzione.

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Grazie consigliere Corrado. Passo la parola in questo momento al rappresentante legale della STP.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Quindi neanche a lei interessa quello che ha da dire il rappresentante legale dell'AMET. Va bene, le do la parola.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

E' quello che volevo evitare io dall'inizio, avete insistito. Manca solamente il suo intervento numero 11, quindi io adesso le do l'intervento, dopodiché quando tornerà il rappresentante legale dell'AMET non sarà più possibile reintervenire.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Prego consigliere De Laurentis.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Brevemente. L'andamento della seduta evidentemente ha avuto uno stravolgimento. Era stato chiesto da parte di tutto il consiglio che prima ci fossero le relazioni di tutti i Presidenti, poi il Presidente dell'AMET si doveva allontanare e avremmo ripreso e fatte le domande a lui quando fosse rientrato. Evidentemente ciò non è avvenuto. Nel frattempo anziché esplicitare delle domande ai Presidenti, sono partite gli interventi a tutto campo su quello che può essere il futuro ... anzi no mi è parso di capire non quello che può essere il futuro, ma di quello che deve essere il futuro, di quello che dobbiamo decidere che sarà il futuro. Quindi siccome, visto che prima hanno condiviso con me alcune cose, condivido anche con il consigliere Corrado anch'io questa idea oggi è una discussione a tutto campo, non abbiamo dati a disposizione alcuno, prenderemo atto delle relazioni dei Presidenti che ci serviranno per farci un'idea di quella che potrà essere il futuro delle aziende e solo in questo senso io ho inteso partecipare a questo consiglio comunale ed ho votato contro, mio malgrado, l'eccezione proposta dal consigliere Laurora che era fondata, sostanzialmente fondata. Solo perché avevamo fatto venire i Presidenti, era interessante la discussione, era importante, le aziende sono importanti per il futuro della città ho voluto dare il mio contributo a che questo consiglio comunale proseguisse, ma non sono disposto qui ad accettare decisioni su quello che sarà il futuro della città perché le decisioni vanno discusse, approfondite e devono essere fondate su dati certi che al momento nessuno di noi ha. Poi il consiglio comunale è libero, come diceva un vecchio

segretario generale, è sovrano, può decidere di venderle anche oggi stesso e quindi mio malgrado sarò costretto a prenderne atto.

Ho ascoltato comunque cose che evidentemente potrebbero essere contraddette. Per quanto riguarda la darsena giustamente il consigliere Corrado sottolineava che alla darsena l'AMET gestisce solo il servizio di ormeggio e non gestisce la darsena, quindi è evidente che se prendo una parte degli introiti e se il comune incassa di meno l'AMET incasserà di meno ma i dipendenti sono sempre quelli. E' evidente che ci vorrà un lavoro in sinergia con il comune per rilanciare la darsena. Ci vorrà un lavoro in sinergia con il comune per rilanciare la darsena perché il comune stabilisce le tariffe, il comune incassa, il comune dovrebbe fare anche quelle manutenzioni straordinarie che una darsena, che ormai ha 40 anni, avrebbe bisogno che fossero fatte. In questi anni il comune non ha fatto altro che incassare gli introiti della darsena senza investirli nel futuro. Mi spiace che il Sindaco si allontana ma sicuramente verrà relazionato dai presenti, non so in che modo ma mi auguro nel modo più corretto. Grazie Signor Sindaco.

Per quanto riguarda i parcheggi anche li ho appreso oggi che il Sindaco ha bloccato la gara per quanto riguarda i parcometri. Questo mi dispiace perché evidentemente si peggiora la situazione, continuiamo... Se prima erano deficitari i vecchi consigli di amministrazione, oggi è anche la nostra amministrazione che dice non facciamo i parcometri o perlomeno non facciamoli fare all'AMET, magari li facciamo fare a qualcun altro. Questo mi dispiace perché se l'azienda AMET è la nostra azienda, la nostra, di tutti mi dispiace che vogliamo togliere dei servizi all'AMET per darli ad un terzo, poi non so come si chiama questo terzo magari pure è uno più amico dell'AMET, della nostra AMET. L'AMET ha più di cento anni. Cento anni fa iniziò producendo energia ma erano altri tempi, ora l'energia si compra sul mercato libero, a meno che vogliamo aprire, accendere un bruciatore, iniziare a produrre energia con un bruciatore ma staremmo fuori tempo.

I pannelli solari. Purtroppo i pannelli solari sono venuti meno i contributi. I pannelli solari ora l'energia va con lo scambio sul posto, quindi se consumi tanta energia hai un vantaggio perché te la produci anziché comprarla, altrimenti la devi mettere sul mercato al prezzo di mercato. Quindi anche quello è da valutare, andava fatto nel 2011 e non so perché il vecchio consiglio di amministrazione non l'ha fatto. So che di pannelli fotovoltaici nel frattempo nella città ne sono stati messi tanti, ma purtroppo l'AMET non li ha fatti ed ha perso un treno anche lì.

Trasporti locali. Nel 2018 scade è vero. La direttiva europea mentre dice che vanno per forza fatte le gare su tutto, sui trasporti locali, esattamente il regolamento del Consiglio Europeo, del Parlamento Europeo e del Consiglio ha stabilito che in deroga solo per i trasporti pubblici locali, pur prevedendo la gara quale modalità ordinaria di affidamento dei servizi, consentono l'affidamento in house quale deroga al carattere generale e l'affidamento diretto per servizi regionali, servizi su gomma nel caso in cui il valore economico del servizio sia inferiore a determinate soglie. Il valore annuo medio stimato è inferiore ad 1 milione di euro o un volume inferiore a 300 mila chilometri/annui. A me consta che il trasporto pubblico locale di Trani sia inferiore ai 300 mila chilometri, quindi siccome dai dati che io ho il trasporto pubblico locale a Trani è in attivo che io sappia non vedo perché lo dobbiamo mettere a gara o addirittura regalare, perché dovrebbe costare zero nel 2018, io non credo perché i pullman hanno un certo valore, vanno ceduti, sono stati comprati, vanno ceduti, c'è un TFR da cedere che va pagato perché si portano dietro i dipendenti che hanno un accantonamento TFR e quel TFR va rimborsato all'azienda, quindi il trasporto pubblico locale ha tutta una serie ... Del resto poi, ora stiamo parlando,

togliamo i trasporti, togliamo la darsena, togliamo i parcheggi cosa rimane dopo? Rimane solo la distribuzione di energia, ma nel frattempo abbiamo impoverito la nostra azienda togliendole tutta una serie di servizi, diminuendo il fatturato ed eliminando tutti quegli abbattimento di costi fissi che un'azienda consolidata come l'AMET ha già perché ha un consiglio di amministrazione, ha degli uffici, ha degli amministratori, ha quello che fa le buste paga, ha quello che gestisce il personale.

Sono tutti costi fissi che devono essere distribuiti. Se diminuiamo la massa critica, andremo a peggiorare il bilancio dell'azienda. Se è questo quello che vogliamo per poi metterla sul mercato al costo meno zero meno meno allora il consiglio comunale come dicevamo prima è sovrano, può fare tutto quello che vuole, ma secondo me un consiglio comunale che rappresenta la proprietà e che quindi ognuno di noi in piccola parte per un 50 millesimo è proprietario dell'azienda dovrebbe avere il coraggio di dire al consiglio di amministrazione, questo o quello nuovo, perché sicuramente ci sarà, quello che deve fare per rilanciare l'azienda, non per impoverirla.

A me hanno sempre insegnato che quando si compra qualcosa si fa festa, quando si vende è un lutto sempre. Ogni volta che tu vendi una cosa hai fatto un lutto nella tua famiglia. Secondo me è un errore vendere.

Vogliamo venderci tutto, regaliamo la darsena, regaliamo i parcheggi alla STP, che poi la STP non è manco nostra, la STP è della provincia di Bari, della BAT e in minoranza è anche del comune di Trani al 49% e l'AMET.

Si parlava del cespite da dare, che l'AMET dovrebbe dare al Comune in cambio di quegli utili, quel dividendo di 2 milioni e rotti che l'AMET dovrebbe dare al comune. Io ricordo che quella delibera, tra virgolette storta, nel 2003 all'AMET di dividendo straordinario, era un dividendo straordinario, che l'AMET non è mai stata in grado di dare, che già allora era stato previsto che sarebbe stato dato quel milioni e sette, che poi si è sommato ad altri dividendi, anche sottoforma di un bene o in ...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Lei c'era in quel in consiglio di amministrazione? Se lo ricorda?

Siccome era il 2003 mi ricordo che lei era in quella maggioranza all'epoca.

Ad esempio invece di cedere un immobile che tra l'altro mi sembra che sia ancora sottoposto ad ipoteca, potrebbe essere utile che il comune cedesse le quote azionarie della STP, che l'AMET cedesse al comune le quote azionarie, così il comune diventerebbe anche socio importante e maggioritario nell'ambito della STP, potrebbe avere una voce maggiore invece che interfasciarsi e sommarsi all'AMET.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Io non sono all'amministrazione. Io non sono all'amministrazione, quindi io non so l'amministrazione cosa ci proporrà.

E' una mia proposta che faccio anziché ipotizzare la cessione dell'immobile al comune, proporre le quote azionarie, cedere il pacchetto azionario. Del resto AMET, STP le sinergie

non ci sono più state da quando si è creata l'azienda, hanno preso strade diverse e quindi a questo punto viaggiano da sole. Non ha più senso che l'AMET tenga impegnati quei soldi, quell'investimento nella STP. Invece il cespite potrebbe essere un cespite che produce utile all'azienda perché ha comunque un fitto, è un investimento che ha fatto l'azienda, diciamo è un peccato depauperare l'azienda di un cespite produttivo rispetto invece a quote azionarie che potrebbero essere più utili in una visione strategica di quella che potranno essere le partecipazioni locali.

Io mi riservo comunque di concludere l'intervento con delle domande specifiche quando sarà presente il Presidente dell'AMET. Grazie Presidente.

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Grazie. Si è prenotata la postazione numero 48 consigliere Tommasicchio. Prego.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Volevo sottoporre all'assemblea una mozione d'ordine consistente in questo un aggiornamento del consiglio, una chiusura dei lavori alle ore 21:00 ed un aggiornamento eventualmente ad altra data per completare la discussione, soprattutto disponendo di una serie di dati che stasera ancora mancano e garantendoci la presenza di tutti i legali rappresentanti delle società che ci interessano, soprattutto quella dell'AMIU, che è quella affetta da maggiore criticità e che ci desta le maggiori preoccupazioni che questa sera ancora non vediamo.

Premesso che ovviamente ci scuseremo con i vertici delle società che invece si sono diligentemente presentati, però la mia idea è quella di poter garantire un risultato più proficuo al dibattito chiudendolo alle 21:00 ed aggiornandoci in maniera tale da poter iniziare con il rodaggio già fatto della discussione con tutti i documenti disponibili, perché c'è qualche cosa di importante che manca, e soprattutto con la presenza di tutti i responsabili di queste società senza interruzioni e vai e vieni che incidono poi sulla produttività della discussione. Questa è la mia proposta.

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Grazie. C'è qualcuno che vuole intervenire sulla mozione d'ordine? Numero 12 è sulla mozione d'ordine?

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Non sulla mozione d'ordine. Allora nessuno vuole intervenire sulla mozione d'ordine. Verrà messa ai voti. La mozione d'ordine è di sospendere i lavori alle 21:00 e riaggiornare il consiglio comunale a prossima data per finire i lavori o a data fissa. Quindi siete favorevoli alla sospensione alle 21:00, contrari ... si continua con il consiglio comunale.

Do la parola al 53 Procacci Cataldo.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Io sono molto indignato, non posso accettare di rimandare il consiglio comunale per un'assenza, ingiustificata fra l'altro, di un amministratore convocato e per cui avevamo rimandato il consiglio comunale di pomeriggio proprio perché lui ci aveva dato la sua

indisponibilità per la mattina. Io sono assolutamente contrario a questo, anzi vi dirò di più sono indignato per l'assenza del Sindaco anche, della giunta comunale vedo soltanto quattro componenti su sette.

Io il mio intervento lo farò indipendentemente dalla presenza del Presidente dell'AMET, del Sindaco perché voglio che venga messo agli atti. Lo farò così come l'avevo scritto. Volevo ribadire questo. Per me la proposta del collega Tommasicchio non può essere accolta.

CAPONE LUCIANA - Vice Presidente

Grazie consigliere Procacci. Do la parola alla postazione numero 11 consigliere De Laurentis, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Mi rivolgo al consigliere Tommasicchio che ha presentato, ha fatto la richiesta di sospendere alle 21:00. Io direi siccome la discussione è un po' iniziata, ci sono alcuni dei presidenti, forse è opportuno che quantomeno prima sentiamo tutti i presenti, poi vediamo come si evolve la seduta, se riteniamo che a quel punto sia indispensabile la presenza anche dell'amministrazione AMET possiamo valutare insieme se è il caso di sospendere, ma decidiamolo dopo. La mia posizione non è contraria a prescindere, dico di rinviare questo tipo di...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Io stabilire oggi, in questo momento a priori che alle 21:00 andiamo via non me la sento di dire blocchiamo tutto alle 21:00. Io chiedo di andare avanti con i lavori, poi vediamo a che punto siamo più in là ed eventualmente decidiamo anche di riaggiornarci e ritornare dopo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Quindi consigliere Tommasicchio ritira la mozione diciamo fino alle 21:00, se riusciamo a far relazionare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

41 consigliere Corrado. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sulla mozione sarò rapido. Giacché concordo nell'ascoltare, visto che tra l'altro voglio ribadirlo hanno avuto anche la delicatezza di essere qui dalle 16:00, di ascoltare i presidenti, perché se il collega Procacci è indignato, io sono molto di più che

indignato nei confronti – faccio nome e cognome – dell'amministratore unico di AMIU che sta mancando continuamente di rispetto a questo consiglio comunale e alla città di Trani.

Nell'invitare il consigliere Tommasicchio, ascoltiamo i presidenti di STP e ..inc.. così nel frattempo chiederemo conto magari anche a questo punto che il signore vorrà degnarsi di venirci a relazionare su quanto sta accadendo in AMIU e ci aggiorniamo ad un altro consiglio comunale da fare a breve, mi auguro con la presenza dell'amministratore unico di AMIU. Grazie.

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Quindi consigliere Tommasicchio mozione ritirata.

Quindi procediamo con le relazioni. Il dottor Gargiuolo della STP. Numero 32. Prego.

GARGIUOLO – Presidente STP

Buonasera a tutti. Buonasera al pubblico. Buonasera agli Assessori, il Sindaco non c'è, i Consiglieri.

Dal 2008 questa azienda, la STP, porta fortunatamente i bilanci in attivi, mi sto già documentando per quanto riguarda il 2014 abbiamo portato circa 500 mila euro di attivo, quest'anno si prevede lo stesso perché ho fatto una riunione giorni fa con i vertici aziendali e chiuderemo suppergiù anche quest'anno con un bilancio di circa 600 mila euro.

Il budget si presenta quest'anno favorito da diversi fattori, fra i più importanti la minore incidenza dell'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) non essendo più imponibile il costo del personale e gli sgravi sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato.

La crisi degli anni scorsi che ha colpito tutti i settori, tra cui il nostro, da considerarsi ormai passati (...inc...) fondo nazionale trasporti istituito con l'articolo 16 bis Decreto Legge 95/2012 e Legge stabilita 2013 entrato in regime, ridando fiato e certezze finanziarie alla Regione e di conseguenza alle aziende.

Come voi bene sapete ormai noi abbiamo mezzi, quasi una ventina di mezzi, che non sono quasi più utilizzabili e questo ci porta a dei costi veramente notevoli. Cosa sta succedendo? Che le manutenzioni ci stanno costando ogni giorno di più. Abbiamo fatto una richiesta alle regioni, speriamo che ci danno anche qualcosa in più perché noi stiamo acquistando mezzi sfortunatamente con i nostri soldi, però non possiamo andare avanti in queste condizioni. Noi stiamo sollecitando la Regione, io spero che anche il Sindaco si impegni su questo per farci avere ancora mezzi nuovi che ci servono, perché rischiamo addirittura di non fare più il trasporto pubblico.

Il business aziendale resterà il contratto di servizio stipulato con la ALCOTRAP a seguito dell'asestamento di servizio, operando con decorrenza 12.4.2010 e tenendo conto di alcuni costi aggiuntivi richiesti dalla provincia BAT e autorizzate dalla provincia di Bari.

Dal 1° aprile 2013 sono stati esternalizzati i collegamenti Molfetta/Taranto, Gravina/Taranto sia nei giorni festivi che in quelli feriali. Al sub affidamento e allo stato previsto fino al 30.6.2015 atteso che si prevede a breve l'assunzione di nuovi autisti. Questa è una cosa che ci sta veramente addolorando perché abbiamo fatto un concorso, poi ci è stato detto che il concorso a due persone del vecchio consiglio di amministrazione non era chiaro e quindi stiamo espletando tutte le cose, abbiamo anche interessato il Sindaco, i tre soci, eventualmente ci danno subito un indirizzo di come ci dobbiamo muovere. Nel frattempo abbiamo dato anche un incarico legale per vedere giustamente se il concorso era stato fatto bene, anche perché sapete benissimo quando uno sbaglia arriva l'avviso di garanzia e quindi io cerco in questo modo, in otto anni non ho mai avuto avvisi di garanzia,

anzi solo due ma solo per aver messo qualche dipendente, cioè fatto da qualche dipendente, quindi io cerco in tutti i modi di portare l'azienda sempre ad un livello che sia sempre tutto regolare. L'organico aziendale, come risulterà a seguito dell'ultima deliberazione del consiglio di amministrazione del 16.1.2015, consiste in complessive 218 unità.

Dal 2008 la STP effettua servizio di noleggio con conducente, noleggio con autista mediante un autobus GT con relativa licenza. A tutto il personale dipendente è applicato il contratto nazionale auto tramvieri stipulato in sede nazionale dall'ASTR e principali organizzazioni sindacali.

Il parco veicoli aziendali oggi è costituito da 144 autobus a gasolio per i servizi TPL in cui 142 e 137 sono marcianti, di cui abbiamo due di 12 metri e due autobus di gran turismo.

Nel gennaio 2015 sono entrati in servizio due autobus da 12 metri acquistati come dicevo prima con i soldi dell'azienda e questo sinceramente non possiamo più farlo. L'età media del parco autobus del 2015 ha raggiunto i 14 anni come dicevo prima, quindi avendo 14 anni ... C'è gente, io lo dico apertamente, che si lamenta che i nostri mezzi, sinceramente proprio io personalmente ho visto ed ogni tanto salgo sui nostri mezzi per capire cosa succede, addirittura in un mezzo pioveva e mi sono trovato io che durante la pioggia uno dei nostri mezzi era bucato, subito l'ho fatto riparare però questo, cari Consiglieri, fa capire in che condizioni stiamo lavorando.

Nel budget non sono previsti particolari investimenti sul parco rotabile che sono quelli necessari per garantire l'attuale livello dei servizi.

E' stata conclusa l'installazione su tutti gli autobus degli impianti di videosorveglianza. Questo è fatto tramite i nostri sindacati, tramite il nostro personale dove succede di tutto negli autobus dove vengono aggrediti, dove queste persone che fanno il servizio, io devo dare merito a questa gente che lavora con tanti sacrifici. L'altro giorno un nostro autista è stato minacciato col coltello. Quello che succede a Roma non è solo a Roma, ma succede anche da noi. Quindi stiamo facendo anche in modo, grazie anche ai sindacati che fortunatamente abbiamo anche un ottimo rapporto, perché vede che l'azienda in qualsiasi richiesta che loro fanno noi cerchiamo sempre di venirci incontro, di sederci e di raggiungere sempre poi un accordo su tutto. Quindi abbiamo messo questi, stiamo cercando di farlo su tutti, questa installazione su tutti gli autobus degli impianti di videosorveglianza o in scatola nera ai fini di sicurezza e di riduzione anche dei premi assicurativi. Perché cosa succede abbiamo un ottimo sconto per quanto riguarda le assicurazioni.

I costi di investimento sono pari a 140 mila euro ed inizieranno a gravare sull'esercizio 2015.

La disponibilità finanziaria ci potrebbe consentire di affrontare la spesa per dotare gli autobus di un sistema di telerilevamento che è importante. Io voglio sapere in qualsiasi momento dove si trovano i nostri mezzi. Tra poco c'ho anche una bella idea di vederlo anche tramite uno smartphone, siamo stati i primi, anzi i secondi dopo l'ATM di Milano, è stata una mia iniziativa personale, di dotare le persone che salgono sui nostri mezzi di fare con un semplice SMS, siamo partiti con 200 SMS mensili e siamo arrivati quasi a 10 mila. Logicamente queste cose non fanno altro che portare soldi alle casse nostre.

Abbiamo fatto anche una cosa importante, abbiamo aiutato gli studenti. Oggi sappiamo benissimo che non è che stanno bene i genitori economicamente per la crisi. Abbiamo fatto l'abbonamento tre più due, cioè se paghi tre uno in omaggio. Questo ci ha portato un notevole incremento nelle casse, però poi mi sono accorto e ci siamo stoppati perché non abbiamo i mezzi per poter portare tanta gente, perché parecchia gente non prendeva più la

ferrovia, giustamente, si affidava ai nostri mezzi. Anche perché noi poi non è che la persona la lasciamo alla stazione, noi li portiamo suppergiù dove loro vogliono andare.

La società ha un sistema di qualità certificata ISO. L'azienda ha inoltre anche un sistema di qualità ambientale certificata ai sensi ISO 1400 2004.

Le voci principali di ricavo sono il corrispettivo contrattuale, i ricavi di vendita dai titoli di viaggio e qua posso dire che quando io ho preso l'azienda in mano si parlava "Sali sulla STP e non paghi", oggi abbiamo zero. Vi dico chi sale nei nostri mezzi deve pagare! Poliziotto, carabiniere non mi interessa, come tutti i cittadini devono pagare!

I proventi di agevolazione accise sui carburanti per il trasporto, i contributi per maggiori costi derivati dal contratto di lavoro a copertura onere di malattia, i contributi capitalizzati per investimento e la penalità sulla sanzione ai passeggeri. Quindi abbiamo delle persone che ogni giorno salgono sui mezzi controllano se hanno il biglietto, se non hanno il biglietto li multiamo e diciamo che quasi il 90% della gente poi ci paga.

Il costo di gasolio per autotrazione si prevede anche quest'anno uguale al 2014. Le quote di ammortamento sono in aumento in presenza di nuovi investimenti, previste delle manutenzioni straordinarie da ammortizzare. Sapete benissimo se i mezzi, come una macchina no, se la macchina è vecchia logicamente bisogna portarla sempre in riparazione, se è nuova già possiamo sfruttare due anni di garanzia. Noi sfortunatamente non abbiamo questi mezzi, questa è una cosa veramente grave perché non abbiamo mezzi nuovi e quindi abbiamo dei costi di manutenzione abbastanza onerosi per l'azienda.

Quindi come dicevo prima il nostro bilancio si prevede anche quest'anno intorno ai 600 mila. La notizia buona è che finalmente a Trani abbiamo una nuova sede, cosa che non è mai successa. Si volevano portare, quando io sono entrato, la sede di Trani a Bari, avevano portato tutto ormai ragioneria, tutto. Oggi ci possiamo vantare, e questo lo dico con orgoglio, di noi tranesi che abbiamo finalmente una sede a Trani, una sede messa quasi sulla 16 bis. È stata acquistata tranquillamente, se volete vi do anche, come l'ho dato già ad un Consigliere...

INTERVENTO

(fuori microfono)

GARGIUOLO – Presidente STP

Basta. Vi ringrazio per l'attenzione. Volevo scusarmi ancora, ho accanto a me l'ingegner Lucibello, un Ingegnere che da tanti anni è in STP. Per qualsiasi domanda tecnica siamo a vostra disposizione.

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Grazie, dottor Gargiuolo e Lucibello. Passiamo alla relazione del dottor Simone della AIGS.

SIMONE – Presidente AIGS

Grazie Presidente per l'invito a partecipare a questa seduta di Consiglio Comunale. Un doveroso saluto ai componenti la giunta ed a tutti i Consiglieri Comunali.

Io non ho una relazione scritta perché l'AIGS non svolge alcuna attività, per cui non ho nulla da documentare, da relazionare in merito alle attività per cui procederò a braccio. Faccio una premessa non è la prima volta che vengo chiamato a relazionare sullo stato della AIGS, l'ho fatto in numerose occasioni, sia presso le competenti commissioni consiliari e qui vedo alcuni Consiglieri dell'attuale maggioranza che possono testimoniare questa

precedente attività ed anche relazionando in un consiglio comunale che si è svolto alcuni anni fa.

Io ritengo però che la maggior parte dei Consiglieri attuali sia nuova alla relazione per cui con il vostro consenso mi permetto di fare un excursus, di fare una cronistoria di quella che è la vicenda dalla AIGS.

La AIGS è stata posta in liquidazione durante la gestione commissariale succedutasi alle dimissioni del Primo Tarantini ed i commissari dell'epoca misero in liquidazione questa società che svolgeva esclusivamente attività per il comune, si occupava delle questioni più spicciolate se vogliamo del comune, quelle che non era indispensabile o necessario mettere a gara, mettere a bando. Era il braccio operativo, il braccio pratico del comune di Trani. Nominò un collega come liquidatore, il quale iniziò la sua brava opera di liquidazione, l'ha condotta in una maniera secondo me giusta perché aveva la possibilità di concordare, di contrattare, di transare con le parti creditrici perché aveva notevoli disponibilità di denaro liquido, però nel corso del tempo questa disponibilità venne ad esaurirsi per cui quando si verificò questa situazione, cioè la mancanza di denaro, e l'approssimarsi di un'altra situazione, che fra poco vi dirò, il collega che mi ha preceduto nella fase di liquidazione ritenne opportuno presentare le sue dimissioni. A seguito di queste dimissioni l'amministrazione dell'epoca ritenne di affidare a me la prosecuzione della fase di liquidazione. Questo è avvenuto con un verbale di assemblea del 29 aprile 2009. Io accettai questa carica a distanza di un mese, solo nel mese successivo, nel maggio 2009 e a distanza di neanche un mese dalla mia accettazione si verificò il primo aumento traumatico per me perché la Guardia di Finanza mi contattò perché voleva visionare tutti i libri contabili della società in quanto era stata presentata un'istanza di fallimento nei confronti della AIGS. Quindi il mio inizio fu abbastanza traumatico sotto questo punto di vista perché ebbi subito a dovermi confrontare con questioni di carattere giudiziario se vogliamo.

Il 25 giugno 2009 fu presentata questa istanza di fallimento ai quali... con i Legali che avevo ereditato dal precedente liquidatore, che ritenni di confermare perché non mi sembrava opportuno cambiarli perché avevano in mano la situazione delle transazioni, dei decreti ingiuntivi, dei ricorsi, avevano tutto in mano, quindi lasciai la gestione di questa situazione a quei Legali lì.

Con il loro aiuto ci siamo presentati in prima istanza al Tribunale di Trani che il 28 luglio 2009 rigettò l'istanza di fallimento presentata. La società, l'associazione che aveva presentato questa istanza di fallimento tramite il suo Avvocato presentò Appello e anche l'Appello fu rigettato dalla Corte di Appello di Bari in data 21 settembre 2010 con questa motivazione "Non luogo a procedere".

Il primo assalto, il primo pericolo fu brillantemente superato.

Si poneva il problema di cosa fare perché una liquidazione prevede che la persona che viene incaricata di fare questo debba realizzare tutti i crediti, pagare i debiti e poi presentare un bilancio finale di liquidazione al socio, al socio unico, per procedere poi alla estinzione, alla cancellazione di questa società. Qual era il problema? Disponibilità non ce n'erano, c'erano dei crediti ed io cercai di attivarmi per poter incassare questi crediti. I maggiori debitori nei confronti della AIGS sono il comune di Trani che deve alla AIGS la somma di 50 mila euro e l'AMET di Trani, alla quale società ho scritto in parecchie occasioni per cercare di avere una riconciliazione come riconciliazione è avvenuta con i dirigenti del settore finanze del comune di Trani e alla fine abbiamo quadrato i nostri conti. Ho chiesto anche all'AMET perché l'AMET a sua volta rivendicava e rivendica nei confronti della AIGS alcune partite. Ho chiesto più volte di poterci confrontare, di sederci,

di fare un punto della situazione ma questo non è ancora avvenuto per cui da quelle che sono le mie risultanze contabili io vanto dei crediti nei confronti dell'AMET.

E' di tutta evidenza che se il comune di Trani, che è il mio socio unico, e l'AMET di Trani, che è una partecipata del mio socio unico, non mi pagano i debiti che hanno nei miei confronti io sono impedito nel procedere nell'azione di liquidazione nel pagare i debiti.

Queste sono situazioni che io ho sempre rappresentato nelle commissioni consiliari, nelle audizioni di consiglio comunale e ogni volta che ho presentato il bilancio e quindi in sede di verbale di approvazione del bilancio annuale al socio unico nella persona e del Sindaco ma spesso e volentieri erano presenti anche gli Assessori alle finanze oltre al dirigente di ragioneria. Questo è tutto certificato dai relativi verbali.

Non è sufficiente. Nel frattempo cosa succede? Nel 2010 l'Agenzia delle Entrate notifica un accertamento relativo all'anno di imposta 2005. Le motivazioni sono abbastanza complesse. Il succo di questo accertamento era che da quello che loro pretendevano veniva fuori che chiedevano alla AIGS tra maggiore imposta IRAP, IVA, IRES, sanzioni e interessi oltre 706.310,00 euro solo per l'anno 2005. Questo accertamento 2005, ripeto, è stato notificato il 15 novembre del 2010. Chiaramente era mio dovere attivarmi per difendermi da questo avviso di accertamento e quindi con l'ausilio del Difensore da me nominato presentammo ricorso presso le competenti commissioni tributarie. Nelle more che il ricorso venisse rimesso in discussione l'anno successivo, 15 giugno 2011, viene notificato un ulteriore accertamento per l'anno di imposta 2006. Anche qui diciamo il succo era che tra maggiori imposte IRES, IRAP, IVA, sanzioni e interessi chiedevano oltre 511 mila euro. La sommatoria dei due accertamenti ammontava ad oltre 1 milione e 200/1 milione e 300 mila euro. Anche contro questo avviso di accertamento è stato proposto ricorso.

Cosa succede? E' come nei giudizi civili, nelle commissioni tributarie c'è un primo grado, c'è un secondo grado. Il primo grado ha due esiti differenti l'anno 2005 il ricorso presentato dalla AIGS viene respinto, l'anno 2006 che verte sulle stesse materie e quindi con la stessa problematica dello stesso contenuto del ricorso il ricorso viene accolto.

Succede che si va in secondo grado, da parte nostra si fa Appello contro la sentenza che ci vedeva soccombenti, da parte dell'Agenzia delle Entrate si fa ricorso contro ...

Andiamo in Appello e in Appello sentenza 2015, sentenza intervenuta due/tre giorni prima che io avessi l'assemblea con il commissario Iaculli per l'approvazione del bilancio 2014.

La Commissione Tributaria di Appello di Bari accoglie, ci dà ragione su tutti e due gli anni, per cui a seguito delle Commissioni tributarie di appello, l'AIGS è riuscita a sconfiggere e ad evitare queste due gravi minacce. Per cui la minaccia del milione e due, milione e tre, è stata completamente eliminata, è stata tolta. Cosa succede? Nella pratica contabile, qualcuno me ne potrà dare atto, nelle more che le discussioni in commissione vadano a sentenza, l'Agenzia delle Entrate emette già delle cartelle di pagamento, non per l'intero importo, ma per importi relativi ad un terzo, queste cose qua. Ho ritenuto doveroso, per una corretta rappresentazione del bilancio, inserire gli importi di queste cartelle esattoriali, nei bilanci che presentavo al socio unico, per cui ho presentato nei vari anni bilanci che presentavano perdite notevoli, perché derivanti dalla posizione in bilancio di queste somme. Per inciso, il bilancio che appronterò nel 2015, di converso, no? Avrà un risultato positivo perché porterò una sopravvenienza attiva, derivante dall'eliminazione nel bilancio di queste somme che precedentemente aveva apposto, per cui sarà la prima volta che l'AIGS porterà all'attenzione del socio un bilancio in attivo di parecchie centinaia di migliaia di euro.

Oltre a questo, diciamo, la mia attività si è estrinsecata esclusivamente nel campo giudiziario: Decreti ingiuntivi, atti di pignoramento, istanze, per cui ho avuto a che fare con una moltitudine di Avvocati, di legali per stare dietro a tutte queste situazioni, che mi vedono ancora impegnato in questo settore. Sono situazioni che ho sempre rappresentato in Commissione Consiliare, al socio unico, nelle audizioni di Consiglio Comunale, e ho chiesto sempre di avere... di sapere, di capire cosa il socio intendesse fare in ordine alla AIGS. Cosa vuoi fare di questa tua società? Vuoi che paghi i debiti, come ritengo sia giusto che avvenga? Mi devi dare la disponibilità. Avevo proposto anni addietro, prima che la situazione degli accertamenti, diciamo, la rendesse un pochino più pesante, avevo proposto di rimetterla in bonis la società, proprio individuandola come braccio operativo del Comune, che il Comune a volte è legato da una serie di passaggi, che sono abbastanza complicati, no? Oltre che hanno bisogno di tempo per vedere la realizzazione. Quindi, avendo un braccio operativo, quale era l'AIGS, per la quale era stata creata, diciamo, certe cose potevano essere più snelle. Ed era stata anche preparata una bozza operativa, e all'epoca ricordo che se ne parlò anche con la dirigenza del tesoriere dell'epoca, del Comune di Trani, che avrebbe dovuto dare il proprio apporto anche in questa fase. Solo che poi nell'avvicinarsi delle amministrazioni, questo discorso è andato un pochino de plano, si è perso, per cui, diciamo, non è stato più riattivato, anche perché nel frattempo sono arrivati gli avvisi di accertamento, quindi andare a dire al socio Comune di Trani: "Guarda che hai da tirar fuori un milione e 300 mila euro per rimettere in bonis questa società", era un pochino complicato. Ma adesso che non c'è più questo pericolo, è un discorso che secondo me il Consiglio Comunale e l'amministrazione potrebbe riprendere in considerazione.

Io, al di là di questo, oltre che naturalmente essere disponibile e pronto a rispondere a tutti i vostri quesiti, dubbi, domande e tutto quello che avete da chiedermi, non saprei cos'altro dirvi. La situazione è rimasta statica, nel senso che dall'atto della mia nomina ad oggi, la mia attività è stata quella che vi ho appena enunciato, non ho potuto fare altro, non ho avuto modo di pagare nessuno e chiedo ancora una volta al Consiglio Comunale, all'amministrazione, quali sono gli intendimenti che ha nei confronti dell'AIGS, facendo presente una cosa: ci sono persone, quelli che declamano che sono creditrici nei confronti dell'AIGS, che lo sono, se vogliamo, nei confronti del Comune di Trani, hanno fatto delle prestazioni, se non fatto delle cessioni di beni nei confronti del Comune di Trani, reclamano di essere pagati. E questo, diciamo, dovete valutarlo, perché? Perché secondo me, andare a portare i libri in Tribunale, come mi è stato chiesto durante la gestione del Commissario Iaculli, non so se può essere, come dire, un discorso consono, no. Perché io dovrei andare in Tribunale a dire: "Guardate, non ho i soldi per pagare i debiti, però ho crediti"; ma dice: "Nei confronti di chi?", "Nei confronti del mio socio, nei confronti del Comune di Trani, che non me li dà per pagare i debiti". E poi anche perché, oltre al fatto che, ripeto, una precedente istanza di fallimento era stata già rigettata io ho qui una sentenza di Corte d'Appello de L'Aquila che dice che una s.r.l., a totale partecipazione pubblica, non può fallire.

Tutto qua, grazie per l'attenzione.

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Grazie dottor Simone. Qualcuno vuole intervenire su questi punti?

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Vogliamo riproporre la mozione? Allora, la parola al Consigliere numero 48.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Allora, a maggior ragione alla luce di quello che è stato... che è emerso dalle relazioni del Presidente della STP e del liquidatore della AIGS, credo che emergano le necessità per un verso di ulteriori approfondimenti, per un altro verso di disponibilità di documenti che, allo stato, non sono completamente a nostra disposizione. Pertanto insisto, a questo punto, nel formulare la mozione che avevo avanzato prima e che avevo ritirato, lo dico a beneficio di chi non c'era, proprio per dare modo ai due rappresentanti, che erano qui dalle quattro, di esporre le loro relazioni. Alla luce di quello che è stato detto, che richiederà sicuramente anche delle precisazioni da parte dell'amministrazione e degli approfondimenti da parte del consiglio, io insisto nel chiedere l'aggiornamento della seduta con un aggiornamento a data che io predeterminerei in questo stesso momento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi nella sostanza, chiedo scusa Consigliere, è una richiesta di rinvio. Allora, Consigliere con il numero 14, Amoruso. Prego Consigliere.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi consiglieri, membri della Giunta. Io ritengo che abbiamo invitato i legali rappresentanti di queste società, okay non sono venuti tutti. Però, così come abbiamo iniziato la discussione con AMET, sebbene il Presidente si sia dovuto allontanare, così ritengo una cosa tronca in questo momento aver sentito la relazione, ce la facevamo mandare la relazione, a questo punto, dai legali rappresentanti. Se io non posso fare nessuna domanda ai rappresentanti o non posso controbattere a quello che è stato detto, francamente non vedo l'utilità, a questo punto. Secondo me è la cosa più sensata, capisco che non ci sia il legale rappresentante di AMIU, lo convocheremo un'altra volta, sperando che questa volta ci onori della sua presenza, però in questo momento aver sentito le relazioni e non poter fare domande, non poter controbattere, mi sembra quasi andare contro quello che è l'ordine del giorno.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 12, Avantario. Prego.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Io sono favorevole alla mozione di Tommasicchio per due motivi. Innanzitutto, prima di ascoltare le ultime due relazioni abbiamo detto che le ascoltiamo prima e poi decidiamo. Si è finito in tempo, quindi credo sia giusto... ma soprattutto poi per riempire di maggiori contenuti, visto che la discussione è stata, seppur non con tutti i documenti necessari per l'assenza di alcuni dirigenti dell'AMIU, è stata proficua e vale la pena continuare su questa strada quanto si deciderà, in altra seduta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, non ci sono altri interventi? Quindi praticamente la mozione illustrata dal Consigliere Tommasicchio prevede un aggiornamento della seduta. Quindi, chiedo scusa Consigliere, se non ho capito male, la discussione questa sera termina qui, in questo momento. Poi dovremo convocare un'altra seduta di Consiglio Comunale per la prosecuzione di questa.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, Consigliere, chiedo scusa, non vorrei aver capito male io. Può ripetere la mozione al microfono? Numero 48.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

La mia richiesta è quella di aggiornare la seduta. Si chiude qua e si procede a nuova convocazione per il prosieguo, tenuto conto che l'esigenza di approfondimento nasce anche dalle richieste di indicazioni che i legali rappresentanti di queste società hanno fatto a voi amministrazione, a voi maggioranza, non è che le hanno fatte a noi. Quindi esistono delle obiettive necessità di disporre di tutta la documentazione, che stasera non è stato possibile ottenere su tutto, per quello che riguarda la STP, per quello che riguarda l'AMET, per la questione eventualmente degli approfondimenti che vorrà fare in Giunta nel frattempo l'amministrazione sulla bozza di... sul piano di razionalizzazione. È una serie di richieste di indirizzo che vi hanno formulato anche il liquidatore di AIGS, e che sono contenute anche in alcune note relativamente all'operato della STP. La materia del contendere e del discutere è una materia meritevole di approfondimento, perché ci sono una serie di aspetti su cui io, per esempio, ma penso che il discorso possa valere per tutti, richiederò delle risposte precise, articolate, circostanziate, che sono sicuro, saranno... metterò tutti nelle condizioni di una più agevole comprensione, se ci aggiorniamo e proporremo domande e otterremo risposte alla luce di una completezza documentale, che in questo momento non c'è. Questa è la mia domanda. Dopodiché se ritenete di non accoglierla, per carità, ognuno per sé e Dio per tutti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, quindi nella sostanza, chiedo scusa, la mozione del Consigliere Tommasicchio prevede l'aggiornamento della seduta, quindi una nuova convocazione di Consiglio Comunale per il prosieguo della trattazione di questo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, quindi, diciamo, aggiornamento della seduta con nuova convocazione, per prosecuzione della discussione dell'argomento. Allora, votando favorevolmente, ovviamente, ci si aggiorna nei modi anzidetti, votando contrario, si prosegue nella discussione.

BOTTARO AMEDEO

ASTENUTO

FLORIO ANTONIO

ASSENTE

PAPAGNI ANTONELLA	ASTENUTO
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	ASTENUTO
LAURORA TOMMASO	ASTENUTO
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASTENUTO
MARINARO GIACOMO	ASTENUTO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASTENUTO
VENTURA NICOLA	ASTENUTO
NENNA MARINA	ASTENUTO
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	ASTENUTO
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASTENUTO
LOVECCHIO PIETRO	ASTENUTO
LOCONTE GIOVANNI	ASTENUTO
CAPONE LUCIANA	ASTENUTO
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASTENUTO
CIRILLO LUIGI	ASTENUTO
LOPS MICHELE	ASTENUTO
DI LERNIA LUISA	ASTENUTO
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIO

7 favorevoli, 3 contrari e il resto astenuti. Quindi la proposta di aggiornamento viene accolta. Sono le 8:49 e la seduta verrà riaggiornata con una nuova convocazione. Grazie.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

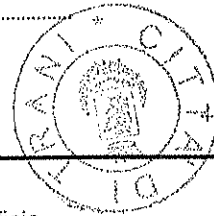
N° 4163 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione: 3 NOV 2015 al 18 NOV 2015
è affissa all'albo Pretorio dal al
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 3 NOV 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 3 NOV 2015



Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino